IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 17 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 18 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione dei porti.

Mentre nel paese la questione più viva, e pur troppo più affittiva, è sempre quella del servizio ferroviario, che, a giudizio di tutti i giornali — tranne l'*Avanti* — dopo 18 mesi continua a peggiorare, nei circoli parlamentari la sola questione che dia luogo, come dicevamo l'altro giorno, è quella dei porti.

Dopo aver succintamente commentata quella dell'on. Tedesco, abbiamo letta, coll'attenzione che si deve all'opinione di chi ha fatto parte del Governo, una nuova intervista dell'on. Pantano, la quale collima dal più al meno con quella dell'on. Tedesco.

Lasciando a parte tutto ciò che tende a dimostrare la utilità economica per un paese di avere le sue coste guernite, oltrechè di grandi, di una miriade di piccoli porti, perchè rappresentano le vene capillari del traffico e servono d'impulso a nuove attività, ciò che del resto si sapeva anche ai tempi di Noè, il più antico barcaiuolo dell'umanità, per fermarci al punto saliente della questione, ci sembra che l'on. Pantano non insista tanto sulla *sollecitudine* di dotare le nostre coste di numerosi piccoli porti, quanto sulla necessità di assicurare nella nuova legge le popolazioni interessate ad avere un porto, che per turno e a suo tempo lo avranno anch'esse.

Dopochè le Commissioni Reali pei servizi marittimi e per la sistemazione dei porti, hanno in certa guisa dato alle popolazioni un solenne affidamento, che il problema si sarebbe risoluto largamente, così da soddisfare *tutti* i bisogni del paese, Governo e Parlamento, dice l'on. Pantano, non possono deludere tante legittime aspettative, onde si spiega l'agitazione di molti deputati, che non possono sottrarsi alle naturali pressioni dei loro Collegi.

Veramente non è detto che le proposte, cui viene una Commissione nominata dal Governo per studiare un dato problema, impegnino il Governo a farle proprie, mettendovi la sabbia sopra. Basterebbe citare il fatto che il piano proposto per i servizi marittimi, al quale collaborò attivamente anche l'on. Pantano, non fu accolto senza beneficio d'inventario, dallo stesso Gabinetto, di cui fece parte lo stesso on. Pantano.

E si comprende che ciò spesso avvenga, poichè le Commissioni speciali per un dato problema, si studiano di risolverlo sotto il punto di vista tecnico-economico e con la maggior ampiezza di vedute, senza preoccuparsi delle esigenze finanziarie. E difatti non hanno il dovere d'intendersi col Ministro del Tesoro.

Ma venendo al sostantivo, che cosa chiede l'on. Pantano? Che il piano per la sistemazione dei porti anzichè un periodo di 12 anni si estenda ai 20, mantenendo per i successivi otto gli stessi stanziamenti fissati e ripartiti nei 12 anni.

In questo modo, ossia aumentando la spesa di due quinti, si possono includere vari altri porti e nuovi lavori, dando soddisfazione a tutti, poichè alle popolazioni non importa che porti e lavori siano fatti da qui a 12 anni, ma importa di sapere che un giorno saranno fatti, perchè furono deliberati con legge.

Nè si potrà fare questione di finanza, giacchè pei dodici anni la spesa non viene aumentata e soltanto si mette l'ipoteca sugli otto anni successivi nei quali si dovranno mentenere gli stessi stanziamenti annuali.

Un Governo facile potrebbe, per togliersi ogni fastidio, accettare anche questa proposta, lasciando ai nipoti l'incarico di provvedere: ma in questioni simili non si può procedere con criteri, che non siano ponderati e contemplino la soluzione del problema sotto tutti gli aspetti.

Politica e diplomazia.

(S) **Gnesen**, 16. — Si sono riuniti stamane al palazzo vescovile venti canonici per procedere alla votazione per l'elezione dei candidati alla sede arcivescovile di Gnesen e Posen.

Si crede che saranno presentati al Governo sei candidati, il primo dei quali, mons. Likowski, è vescovo titolare di Aureliopoli e suffraganeo in Posnania: il secondo è mons. Kloske, canonico a Gnesen, e il terzo mons. Iedzintz, canonico a Posen.

Madrid, 17 — Nel Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio ha reso conto delle disposizioni favorevoli dei capi dei diversi gruppi del partito liberale verso il Gabinetto e specialmente circa il progetto di legge sulle associazioni. Il Consiglio ha deciso perciò di riaprire le Cortes il 21 corr.

Londra, 17 — Il tenente colonnello Percy Girouard è stato nominato Alto Commissario e comandante in capo del Protettorato della Nigeria Settentrionale in sostituzione del gen. Lugard.

Parigi, 17 — La « Liberté » ha da Tokio: La squadra giapponese che verrà in primavera nelle acque inglesi, visiterà anche alcuni porti francesi.

DA PARIGI.

Parigi, 17, ore 1,45. — Sulle deliberazioni dell'assemblea dei vescovi nulla si sa di certo e di positivo, perchè nessuna comunicazione fu fatta ai giornali, i quali lavorano d'immaginazione; quello che pare certo è che domani molto probabilmente avrà esaurito l'ordine del giorno e che sarà inviata direttamente al Papa una relazione insieme alle deliberazioni adottate.

— Circa i terremoti nelle Antille e la distruzione di Kingston si sono ricevuti stasera molti dispacci, ma contradditori: si accenna a molti atti di rapine: la notizia più esagerata circa le vittime fa salire i morti a 400, i feriti a 1000.

— Si afferma che il ministro delle finanze fra qualche giorno avrà compiuto i suoi studi sugli effetti della nuova imposta sul reddito, di cui presenterà il progetto in febbraio.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16. — *Senato*. — Bilancio della giustizia. *Guyot Dessaigne* (ministro) rispondendo a vari senatori della destra che protestano contro le condizioni a cui sono venduti o affittati a prezzi irrisori i beni delle disciolte Congregazioni religiose, dichiara che ha dato ordine di rimediare a siffatto stato di cose.

L'oratore aggiunge che ha ordinato il pagamento degli acconti sulle pensioni che spettavano agli antichi congregazionisti, onde loro fornire i mezzi di sussistenza.

Si approva il bilancio della giustizia e si intraprende la discussione del bilancio di agricoltura. La seduta è indi tolta.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 16. — Secondo la *N. F. Presse* vi fu una conferenza tra parecchi deputati e il Pres. del Consiglio e i Ministri del commercio e delle ferrovie. Il dep. Schwegel ha presentato un progetto per stabilire un collegamento diretto fra Trieste e l'Istria e la Dalmazia.

Tutte le Società marittime della costa dell'Istria e della Dalmazia si riunirebbero sotto la direzione del « Lloyd » edistituirebbero una linea giornaliera Trieste-Cattaro che sarebbe servita da tre vapori.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 16. — Il Principe ereditario ha aperto oggi il Rikdag col discorso del trono.

Il discorso dichiara che le condizioni di salute del Re sono migliorate in questi ultimi tempi. Le relazioni della Svezia con le altre Potenze sono buone.

Il discorso annunzia la presentazione di progetti di riforme importanti, come quelli sul diritto elettorale, sul trasferimento della stazione navale all'isola di Lidiny, sull'apertura nei porti liberi di depositi franchi e sull'utilizzazione della forza idraulica proveniente dalle cascate d'acqua di proprietà dello Stato.

Chiesa e Stato in Francia.

Le notizie positive.

(S) **Parigi**, 16. — L'assemblea dei vescovi ha risoluto definitivamente nell'odierna seconda seduta del pomeriggio la questione del fondo per il culto.

Si crede che avendo la riunione plenaria esaurito il programma, l'assemblea dei vescovi si scioglierà domani.

Nessun comunicato fu fatto stasera ai giornali.

Parigi 17. — Il *Journal* dice che i vescovi hanno stabilito di rinviare qualsiasi decisione relativa alle dichiarazioni di riunioni, finchè il progetto Flandin non sarà venuto in discussione dinanzi alla Camera.

Al principio della seduta del pomeriggio di ieri il cardinale Coullié, parlando a nome dei cardinali, ha dichiarato che la discussione oratoria doveva essere limitata il più possibile, onde non lasciare dubbi sulla unione dei vescovi.

Noi non facciamo in questo momento che del provvisorio, egli ha detto; il Governo desidera una soluzione, ciò basta perchè noi dobbiamo evitare di prenderne una.

Una soluzione, che facesse terminare bruscamente la questione della separazione, sarebbe contraria agli ordini del Papa, il quale vuole costringere il Governo a fare una nuova Convenzione con la Santa Sede.

Dobbiamo felicitarci dei risultati ottenuti finora, perchè il Governo ha ceduto su vari punti. Gli inventari furono un trionfo per i partigiani della resistenza.

I processi per rifiuto di dichiarazione diedero così piccoli risultati che parecchi tribunali pronunziarono l'assoluzione.

Infine il Governo ha già dovuto modificare la legge che egli aveva dichiarato intangibile.

Il cardinale Coullié ha concluso che bisogna cercare soluzioni realizzabili, ma non pronunziare nemmeno la parola « soluzione », perchè non vi sarà soluzione possibile che il giorno in cui la Francia andrà verso Roma.

I vescovi hanno respinto una proposta tendente ad ottenere che anche il semplice clero sia rappresentato nelle assemblee future.

L'assemblea decise pure d'inviare un ringraziamento a tutti i Vescovi esteri che espressero all'Episcopato francese felicitazioni o condoglianze, malgrado l'opposizione di un arcivescovo, che nell'interesse della Chiesa universale, avrebbe desiderato che gli stranieri non si immischiassero negli affari del clero francese.

L'assemblea riconobbe infine che per il momento non vi sono difficoltà finanziarie. D'altronde il bilancio ufficiale dei culti non rappresenta che un quarto del bilancio reale. In ogni Diocesi saranno fatte questue da laici.

Due soluzioni si presentano ora: 1° raccogliere dei fondi in nome di un solo prelato ed affidargli l'amministrazione di questa riserva e la distribuzione dei fondi: 2° inviare da ciascuna diocesi dei fondi a Roma affinchè il Papa gerisca egli stesso, o per mezzo di un mandatario, tali fondi.

I cardinali hanno deciso di rimettersi alla decisione del Papa su questo punto.

Sembra soltanto deciso che i fondi della cassa centrale interdiocesana saranno depositati all'estero. Si farà così per tutti i titoli e valori intestati al nome di ciascun vescovo, perchè si tratta di mettere i capitali al sicuro ed evitare il pagamento delle tasse di successione alla morte del Vescovo.

L'assemblea dei vescovi.

(S) **Parigi**, 17. — Tutti i vescovi, salvo il cardinale Richard ed il vescovo di Chalons indisposto hanno continuato stamane i lavori di commissione.

Pochi curiosi assistevano stamane al loro arrivo al castello della Muette.

La terza seduta plenaria avrà luogo nel pomeriggio. Si ignora se sarà l'ultima.

Si crede che il vescovo di Chalons potrà assistere alla seduta pomeridiana.

LE ELEZIONI IN GERMANIA.

Il partito polacco nella lotta.

Berlino, 17. — I polacchi prussiani possiedono nella loro organizzazione politica alcune specialità che li distinguono da tutti gli altri partiti. Per esempio, non ammettono nelle votazioni al Reichstag scissioni; tutti debbono uniformarsi nel voto alle deliberazioni del gruppo parlamentare, anche se prese a piccola maggioranza.

Anche per la proclamazione dei candidati al Reichstag il partito polacco segue una modalità speciale.

In ogni collegio i rappresentanti delle organizzazioni polacche designano alla direzione del partito tre candidati, tra i quali la direzione sceglie il candidato da presentare agli elettori. Conseguenza ne è che i polacchi sono sempre gli ultimi a proclamare le loro candidature definitive.

Questa volta la proclamazione avvenne il 15 gennaio.

I polacchi nel Reichstag disciolto erano 16: di essi i due rappresentanti del partito radicale polacco nell'Alta Slesia, Korfanty e Napieralski, pure facendo parte del gruppo, si sono riservati libertà d'azione, di fronte alla direzione del partito. Degli altri quattordici sono stati presentati, per la rielezione, undici: tre, cioè mons. Jazdzewski, Krzyminski e Chlapowski, che rappresentavano nel partito le opinioni conservatrici e moderate, non sono riproposti.

I polacchi ritengono sicuri quattordici dei sedici collegi; soltanto in due — Wirsitz e Samter — ammettono la possibilità di una vittoria tedesca. Viceversa sperano di conquistare i collegi di Graudenz, Thorn e Franstadt attualmente rappresentati da deputati nazionali-tedeschi ed i collegi di Oppeln, Pless, Lublinitz e Ratibor rappresentati da clericali.

In ogni modo il partito polacco avrà nel nuovo Reichstag un carattere di opposizione radicale, ancora più accentuato che in passato.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 16. — Er Raisuli si trova tuttora presso i Beni Sonars, ma, secondo informazioni recate dagli indigeni, sarebbe quasi isolato e come prigioniero. Pare che i Beni Sonars trattino col Maghzen per ottenere il loro perdono e quello di Er Raisuli.

Londra, 17 — Il *Times* ha da Tangeri: Le autorità marocchine dicono che il Sultano rifiuterà di acconsentire alle domande di indennità presentate dagli Europei per i danni loro cagionati da Er Raisuli.

Il Maghzen invocherà come motivo la forza maggiore.

Si dice che Raisuli sarebbe penetrato in territori più interni del Marocco.

Londra, 17 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Una folla considerevole ha assistito all'arrivo di un gruppo di prigionieri delle bande di Raisuli.

Tutti erano incatenati e coperti di ferite. Essi gridavano: « Che Allà protegga il nostro padrone Abdul Aziz! La nostra prigionia è un castigo che abbiamo meritato! Raisuli è un maledetto! »

Londra, 17 — Lo *Standard* ha da Tangeri: L'inquietudine incomincia a manifestarsi nuovamente tra i membri della colonia estera.

La Mahalla perde il suo tempo invece di inseguire El Raisuli.

Corre voce che i capi della Tribù dei Beni Menauars trattino colle autorità sceriffiane per ottenere il perdono di Raisuli.

Gli ufficiali tedeschi Tschondi e Volf partiranno per Fez con un rappresentante della Casa Krupp.

La situazione in Russia.

(S) **Odessa**, 16. — Oggi a mezzogiorno vi fu un nuovo tentativo per far saltare il vapore *Gregorius Merk* che doveva partire il 10 per New-York.

Nel fondo della stiva avvenne una violenta esplosione che produsse una falla d'acqua ed altri danni allo scafo.

L'esplosione è stata causata da pirossilina. Non vi è stato alcun ferito.

Come sospetti autori dell'attentato furono arrestati sulla riva quattro studenti che avevano proclami socialisti e rivoluzionari.

(S) **Minsk**, 16. — Il colonnello di artiglieria, Bjelaumzew, è stato ucciso a colpi di rivoltella in una via della città da due individui che sono riusciti a fuggire.

La finanza russa.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Si annuncia che i Boni del Tesoro a breve scadenza che erano stati collocati in Germania, saranno rimborsati per lire sterline 290,250 da qui a quattro giorni, in conformità alle prescrizioni della legge di bilancio pel 1906.

Dopo l'estinzione di questi Boni non resteranno più in circolazione che una parte dei Boni emessi nel 1906 in moneta tedesca, pari a lire sterline 5,722,500.

Circa il processo Nasi.

L'ex ministro on. Nasi ha indirizzata, nell'imminenza della nuova elezione, la seguente lettera ai suoi elettori:

Agli elettori di Trapani

Cedo alla vostra insistenza, scrivendo poche parole. Avrei preferito tacere, ignorare, possibilmente obliare. Già da molto tempo ho cercato nel dolore la forza, che abitua ad uscire dalle passioni della vita.

Innanzi tutto constatiamo la realtà. Ormai dovrebbe essere evidente per tutti, che noi ci dibattiamo inutilmente, da tre anni, in una serie di circoli viziosi. Il processo fu promosso, prima di essere deliberato. I magistrati, che entrarono per debolezza in un campo non proprio, credono di mostrarsi forti, ed anche indipendenti, ostinandosi ad inveire contro di me. Nessuno vuol ritornare sul fatto compiuto, tutti hanno paura di contraddirsi, di compromettersi. Vero è che io sono ancora eletto ed eleggibile; ma per me non devono esistere garanzie parlamentari. Il voto dei miei elettori è nullo; perchè io non presto un giuramento, che viceversa non mi sarebbe permesso. E come se ciò non bastasse, vi è chi pretende di mettermi fuori della legge in nome della dignità senatoriale!

Gli antichi dicevano: *fiat justitia et pereat mundus*. Ora, dopo tanti progressi, è ben naturale che nessuno si disturbi per una fisima simile. Il torto è della mia famiglia, dei miei difensori, dei miei concittadini, che non vogliono persuadersene.

Così essendo, la mia volontà si riassume in tre preghiere.

Ai miei elettori dico con animo grato: — Non vi private ancora dell'opera di un rappresentante politico. Scegliete un uomo che sappia difendere le ragioni e gli interessi del nostro paese; egli potrà, occorrendo, dimostrare che le follie collettive ci furono; ma non sono le vostre prove di affetto e di fiducia verso di me. Io sono rassegnato alla mia singolare avventura. Posto nella necessità di scegliere tra la prigione e l'esilio, desidero che mi resti almeno la libertà di morire dove e come sono ».

Ed ai miei difensori dico: « Grazie, ma desistete. Se dovrà rompersi un anello di quella catena, non sarà per virtù delle vostre argomentazioni giuridiche.

La Suprema Corte non ne ha bisogno, ed io trovo più consentaneo alla mia sorte, che non vi sia neppure l'apparenza di una difesa. Non io vi rinunzio: bensì ne subisco la privazione. Più grandi sono le iniquità, e più fatali arrivano le riparazioni. E' il solo conforto che posso offrire alla mia famiglia ».

Un'ultima preghiera rivolgo ai miei amici. Se essi vogliono che l'opera loro non s'infranga contro la facile coalizione dei pregiudizi, e delle animosità personali, si mostrino capaci di combattere più che per la difesa di un uomo, per quella *dei diritti dell'uomo, qualunque* esso sia e da qualunque parte giunga l'offesa.

Una delle mie vive aspirazioni (e molti lo devono ricordare) era d'istituire con questo scopo una *lega nazionale* che manca nel nostro paese. E' degno dell'anima siciliana prendere siffatta iniziativa. Io faccio appello ai generosi, che convennero al comizio di Palermo. Essi proverebbero, ancora una volta, che si può fare una grande affermazione di giustizia e di solidarietà civile, al di fuori e al di sopra dei partiti.

Nunzio Nasi.

***

Se l'on. Nasi si fosse fermato al punto dove dice: « è il solo conforto che posso offrire alla mia famiglia », la lettera sarebbe stata più efficace e non avrebbe generato equivoci, come quello nel quale è incorsa la *Tribuna*, supponendo nell'accennare alla *Lega nazionale pei diritti dell'uomo*, che il Nasi cercò promuovere in un comizio a Palermo, egli abbia voluto riferirsi ad una riunione avvenuta a Trapani, a processo iniziato, nella quale si ventilò l'idea, che non ebbe seguito, di una dimissione in massa dei deputati siciliani.

Il Nasi non poteva riferirsi a questo, poichè il comizio a Palermo avvenne assai prima della sciagura che lo ha colpito.

Del resto, lasciando questo punto incidentale, l'amarezza che scaturisce dalla parte sostanziale della lettera del Nasi, è più che giustificata e trova piena corrispondenza nel giudizio dell'opinione pubblica.

Poichè sta in fatto che per una casuistica di competenza, la quale giustifica quasi l'aver egli preferito l'esilio al costituirsi, si tira in lungo da tre anni un processo, che da principio, mettendo in moto tutta la Magistratura, pareva si dovesse risolvere in pochi mesi.

L'on. Nasi ne accusa la Magistratura: noi crediamo invece che la responsabilità iniziale si debba ricercare nella Camera, la quale vuole bensì giustizia anche pei suoi membri, ma vorrebbe per conto suo imitare Pilato.

Una prova patente si ha nella questione Ferri, la quale, benchè si tratti di sentenza passata in giudicato, benchè la relazione sia stata presentata da tempo, si trascina da oltre due anni, senza che l'Assemblea si decida a prendere una deliberazione.

E' mancanza di coraggio, ossia paura, quella paura, che pare abbia invaso in Italia Enti ed individui, cui spetta di assumere qualche responsabilità?

Se la Camera avesse, come ne aveva il diritto (altri dice il dovere) passato al giudizio del Senato l'ex ministro, la questione Nasi, in un modo o nell'altro, sarebbe liquidata da tempo e non si dovrebbe assistere allo spettacolo, che pur si comprende, di un Collegio il quale per la quarta volta procede ad una elezione, che non è illegale, ma negativa.

Noi non abbiamo modificato il nostro primo giudizio sulla responsabilità dell'ex Ministro, tanto più che nulla proprio è avvenuto per indurci a modificarla, ad ogni modo consentiamo pienamente colla *Tribuna*, che, pel rispetto alle istituzioni, è ora di finirla.

IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 16. — Per risolvere amichevolmente vari conflitti sorti in parecchie località della Svezia tra padroni ed operai si erano aperti negoziati tra i delegati dei padroni ed i rappresentanti della Federazione centrale delle Società operaie.

Le proposte compilate dai delegati vennero approvate da alcune Società operaie, respinte da altre. L'Associazione dei padroni ha deciso di dirigere alla Federazione centrale delle Società operaie un *ultimatum* che chiede l'approvazione delle proposte e l'accordo prima del 23 gennaio. Altrimenti il 28 gennaio verrà proclamato il *lock-out* generale che lascierà settantamila operai senza lavoro.

ARMI ED ARMATI

Leva marittima sui nati nel 1884.

Le liste definitive di leva comprendevano 12,054 inscritti, dei quali 9451 nati nel 1884 e 2603 appartenenti a leve anteriori.

Per professione marittima i 9451 inscritti della classe 1884 si ripartivano come in appresso:

Marinai	3662	38.73
Pescatori	3125	33.06
Barcaiuoli	824	8.72
Macchinisti e fuochisti	58	0.61
Maestri d'ascia	262	2.78
Calafati	28	0.27
Addetti alle costruz. navali	967	10.23
Studenti di nautica	161	1.70
Volontari	364	3.90
Totale	9451	100.00

In confronto della leva sui nati nel 1883 il numero degli inscritti aumenta di 1066.

Durante le operazioni di leva furono cancellati dalle liste 94 inscritti, dei quali 85 per morte, sì che il numero ne discese a 11,960.

Di questi furono:

Riformati 1785 nella ragione del 14.92 0[0] — rimandati alla futura leva 2730 nella ragione del 22.83 0[0]; onde il numero dei riconosciuti abili al servizio militare si ridusse a 7,445.

Ne furono assegnati alla 3ª categoria 2,841, nella ragione del 23.75 0[0]; non si presentarono e furono dichiarati renitenti 557, nella ragione del 4.65 0[0]; di guisa che, alla chiusura della Sessione, furono arruolati effettivamente 4604: ossia appena il 38.20 per ogni cento inscritti nelle liste di leva.

Nella precedente leva sui nati nel 1883 i diversi rapporti erano stati i seguenti:

Riformati	per ogni cento	14.90
Rimandati alla futura leva	»	23.88
Assegnati alla 3ª categoria	»	18.81
Renitenti	»	4.22

Diminuiscono, pertanto, i riformati ed i rivedibili; aumentano notevolmente le assegnazioni alla 3ª categoria e, lievemente, le renitenze.

Dei 4,604 arruolati in 1ª categoria furono dispensati dal presentarsi in servizio:

per la legge sull'emigrazione	39 inscritti
perchè sotto le armi come guardie di finanza	63 »
studenti ammessi al beneficio di ritardare il servizio militare	38 »
Totale	140 inscritti

Ne rimasero 4,464; ma di essi erano già alle armi 430; cioè:

ufficiali di terra e di mare	10
volontari ordinari di mare	357
id. id. di terra	47
volontari di un anno	6
allievi di Istituti militari	10
Totale	430

Numero definitivo degli inscritti avviati ai corpi 4,034.

Ecco la dimostrazione del contingente di 1ª categoria nelle 10 successive leve, a principiare dai nati nel 1875 per finire ai nati nel 1884:

	Inscritti definitivi	Arruolati in 1ª categoria	Rapporto percent. (a)
1875	10,385	4,492	43,45
1876	10,782	4,425	41,04
1877	11,626	4,809	41,37
1878	11,827	5,715	48,32
1879	12,095	5,583	46,16
1880	10,278	4,083	39,72
1881	11,405	4,572	40,09
1882	10,070	4,495	44,63
1883	11,059	4,389	39,68
1884	12,054	4,604	38,20
Media	11,158	4,717	42,27

La leva sui nati nel 1884 è, adunque, sotto l'aspetto del rendimento una delle peggiori, anzi la peggiore del decennio.

In altro numero illustreremo talune delle cifre esposte in rapporto delle precedenti leve ed in rapporto ai diversi compartimenti marittimi, nei quali è diviso il Regno.

(a) degli arruolati con gli inscritti.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 17. — Il ministro delle finanze, Caillaux, sottoporrà al Consiglio dei ministri verso la fine della prossima settimana il progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Barrès all'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 17. — Maurizio Barrès è stato ricevuto nel pomeriggio all'Accademia francese. La sala presentava un aspetto magnifico.

Pronunziando il discorso d'uso, Barrès ha detto che l'Accademia, presa nel complesso della sua storia, non si limita a sviluppare la potenza di ciascuno dei suoi membri, ma che essa lavora sempre a ristabilire l'equilibrio sociale, che in Francia corse sempre rischio di essere scosso dalla influenza estera.

Il pericolo non fu mai così grande come oggi.

Ci si propone ora di essere meno francesi per farci più umani, ma un francese non può meglio spiegare la sua virtù che rispettando le condizioni che formarono la Francia.

Barrès ha fatto in seguito l'elogio del suo predecessore Herodia.

Il visconte De Vogué, rispondendo a Barrès, ha voluto dapprima dimostrare che De Heredia era un latino autentico sotto il punto di vista intellettuale. Poi venendo a parlare di Barrès, ha fatto rilevare che l'autore dei *Deracinés* si sradicò egli stesso senza rimorsi per venire a Parigi, nel momento in cui la Francia s'innamorava di un militare molto biondo.

« Per il maggior numero delle persone questo è un episodio allegrissimo. Renan era allora l'arbitro della eleganza intellettuale.

Barrès pubblicò allora il suo primo libro, deliziosa miscela di elementi filosofici e di studi sociali.

De Vogué ha attaccato infine assai vivamente le teorie del Barrès sul *deracinement*.

Il discorso di De Vogué, come modello di stile accademico, ha ottenuto grande successo.

Sviluppo economico dell'Italia

Industria della carta

Materie prime. — Finchè la carta si fabbricò quasi esclusivamente di stracci, le nostre cartiere trovarono facilmente in paese, nella abbondante produzione di canapa e lino, la materia prima: anzi veniva alimentato anche un notevole commercio d'esportazione.

In seguito l'esportazione di stracci venne scemando, sia per la maggior produzione interna di carte fini, sia per minor richiesta dall'estero, dove si sostituirono in grande quantità agli stracci le paste di legno.

Tuttavia lo straccio di lino è sempre ricercato e quindi il suo prezzo si mantiene piuttosto alto.

Per questo motivo molte cartiere nazionali rinunciarono a farne uso, dando la preferenza a quello di cotone e, per quanto possibile, alla cellulosa o pasta meccanica di legno, che costano meno e si trasformano in carta con una forza motrice minore di quella che occorre per gli stracci.

Nel 1906 si calcolava una produzione annua di circa 600,000 quintali di stracci, dei quali 500,000 si ritenevano consumati dalle nostre cartiere ed il rimanente esportato od usato come materia di imballaggio.

Altri 67,000 quintali si calcolava provenissero dalla carta da macero e 33,000 da stracci di tessuti misti.

Inoltre si calcolava una produzione annua di circa 100,000 qu. di pasta meccanica, ed una importazione di 136,000 qu. La quantità di paglia utilizzata nelle cartiere si faceva salire a 300,000 qu., quella degli steli di canapa a 10,000, quella dello sparto a 3000 e le materie accessorie (colla, fecole, materie inorganiche) a 550,000 quintali.

Ecco ora le medie annue pei due quinquenni 1892-96 e 1900-904, delle materie prime consumate nelle nostre cartiere:

	1892-96 qu.	*1900-904* qu.
Stracci vegetali	500,000	560,000
Stracci misti e carta da macero	100,000	115,000
Pasta di legno meccanica	140,000	180,000
Id. chimica (cellulosa)	146,000	285,000
Paglia e steli canapa e sparto	313,000	313,000
Materie accessorie	550,000	650,000
Totale	1,749,000	2,103,000

Produzione e commercio — La produzione totale della carta venne calcolata di 600,000 qu. nel 1876, di 700,000 nel 1889, di 950,000 nel 1896 e di 1,150,000 nel 1904.

Anche la carta dà luogo ad un discreto movimento commerciale coll'estero e che nei generi meno fini riesce di notevole profitto al nostro commercio. Aumenta pure l'esportazione di generi di maggior valore, sebbene per questi si rimanga al disotto delle quantità importate. Ecco i dati di confronto:

	Medie annuali — *Importazione* 1892-96	1900-904	*Esportazione* 1892-96	1900-904
	Quintali			
Carta in pasta	6,395	10.512	34,167	62,428
Carta da involti	12,736	21,040	42,591	80,113
Cartoni	48,712	68,851	3,990	6,182
Carta da parati	5,396	6,644	109	898
	Centinaia di mazzi			
Carte da giuoco	168	270	1,335	869
	Quintali			
Registri	162	141	127	1,579
Buste da lettere	345	242	497	1,929

Opifici — La statistica divide gli opifici per l'industria della carta, in due classi: la prima, riguarda la fabbricazione (cartiere propriamente dette e fabbricazione di paste di legno); la seconda la lavorazione della carta, cioè le fabbriche di buste da lettere, di registri, di carte da giuoco e cartonaggi.

La prima classe nel 1904 comprendeva 405 opifici, e cioè: 311 cartiere, 16 fabbriche di pasta di legno meccanica, 2 di cellulosa e 76 di produzione mista.

Complessivamente questi opifici disponevano di 209 caldaie della potenza di 8702 cav. din. e di 1026 motori meccanici, dei quali 87 a vapore, 891 idraulici, 46 elettrici e 2 a gas.

Secondo le notizie raccolte nel 1905, per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, il numero di operai occupati in 506 cartiere era di 24,584, dei quali 12,295 maschi (adulti 11,424) e 11,659 femmine (adulte 5,768).

Dal 1874 al 1905, essendosi notevolmente ridotto il consumo della carta fabbricata a mano, molte piccole cartiere dovettero chiudersi e conseguentemente è diminuito il numero dei tini attivi. Ma l'industria, adattandosi alle nuove esigenze, non cessò di progredire.

La potenza dinamica dei motori si è quasi raddoppiata; le macchine continue crebbero nel rapporto di 100 a 180, quelle a tamburo di 100 a 274; di più, si impiantarono numerosi sfibratoi e presse per la preparazione delle paste meccaniche di legno e paglia ed ha preso piede anche la produzione della cellulosa, finora importata in grande quantità dall'estero.

La forza impiegata per dar moto alle suddette macchine si calcola di 6113 cav. din.

La 2ª classe di opifici, che attendono alla lavorazione della carta, ne comprendeva 230 nel 1904, che disponevano di 10 caldaie della potenza di 163 cav. din. e di 48 motori meccanici della potenza di 1487 cav., cioè di 9 motori a vapore per 126 cav., di 14 idraulici per 1182 cav., di 17 a gas o petrolio per 154 cav., e di 8 elettrici per 25 cav.; essi davano occupazione a 4481 lavoranti, dei quali 2048 uomini, 407 fanciulli, 1752 donne e 274 fanciulle.

Non si hanno per questa classe dati di confronto con statistiche precedenti, ma il forte aumento notato nell'esportazione dei lavori in carta, dimostra che anche qui vi è stato progresso.

La fabbricazione della carta a mano ha ancora una certa importanza nelle provincie di Macerata, Lucca, Ancona, Salerno, Caserta, Treviso e Brescia: la carta a macchina si fabbrica principalmente nelle provincie di Novara, Milano, Como, Lucca, Roma e Caserta. Gli sfibratoi per la pasta di legno sono impiantati specialmente nelle provincie di Caserta, Novara, Belluno, Vicenza e Verona.

Il papiro si raccoglie ancora, ma in quantità limitata, sulle rive dell'Anapo e del Fonte Ciane presso Siracusa. La quantità di carta che con esso si produce, esclusivamente al torchio, è di appena 206 fogli in un anno, i quali vengono acquistati in Siracusa, ad un prezzo di circa L. 2 il foglio, dagli stranieri che visitano quella città.

Una iniziativa per dare incremento, nelle località suddette, alla coltivazione del papiro, di antica e interessante tradizione, è stata presa di recente dal Ministero d'agricoltura, che ne ha additato il prodotto cartaceo per la carta-moneta, non essendo suscettibile di falsificazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Versi di Aida Fusco — Roma, Ed. Bernardo Lux, 1906. — La elegante edizione, Aida Fusco, ora marchesa Paternò di Sessa, figlia al deputato di Popoli, ha pubblicata una geniale raccolta di sue poesie.

Niente di artificioso nei versi della giovanissima poetessa: ma una vena fresca e limpida, una scelta di soggetti teneri e sentimentali, una forma dalle immagini belle e smagliauti.

In alcuni componimenti come: « Il Castello Angioino », « Lotta suprema » e « Pasqua dell'emigrato », Aida Nusco si rivela pensatrice ispirata, cui lo studio della vita e le bellezze dell'arte daranno motivo di mostrarsi in futuro nella pienezza della sua maturità « forte e gentile », come vien caratterizzato il suo natio, simpatico Abbruzzo.

Atti del Governo.

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio: capit. di corvetta Gustavo Orsini, sottotenente del C. R. E. Oreste Gdrnori.

Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Genova dal pirosc. « Siena ».

Il ten. medico Giuseppe Gennardi imbarca a Genova sull' « A. Lopez » per New-York in servizio di emigrazione.

I contrammiragli Leone Viale e Marcello Amero d'Aste Stalla sono autorizzati ad aggiungere la Corona reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

La R. nave « Barbarigo » giunta a Massaua il 16 – Id. « Atlante » giunta a Napoli il 16 – Id. « Viterbo » giunta a Spezia il 16.

« Rimorch. 2 » partito da Portoferraio il 16.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 17. — I postelegrafici riuniti in assemblea di tutte le sezioni, dopo una vivace discussione votarono un ordine del giorno di plauso al nuovo organico presentato dal ministro Schanzer.

Urbino. 17. — Nella vicina stazione di Schieti un tale Ottaviani, dopo aver questionato con altri compagni per ragioni di giuoco, si allontanò e andò ad armarsi di fucile. Ritornato indietro, riaccese la lite: ma certo Arcangeli per prudenza gli portò via l'arma.

Quando più tardi l'Ottaviani volle riaverla, l'Arcangeli per allontanarlo, credendola scarica, gli assestò un colpo col calcio del fucile, ma questo esplose uccidendo l'Arcangeli stesso.

Le autorità sono sul luogo per assodare le responsabilità.

Spezia, 17. — Nel pomeriggio tutti i facchini del porto mercantile hanno abbandonato il lavoro per divergenze con la Società « Unione facchini » di Meroia, circa lo scarico di un piroscafo della Amministrazione ferroviaria.

Lucca, 17. — Nella scorsa notte, presso il passaggio a livello dei Ramacciotti, lungo la linea ferroviaria pei Bagni di Lucca, furono messe attraverso il binario varie sbarre di ferro tolte dal cancello che chiude il passaggio.

Fortunatamente le sbarre furono scorte e tolte prima del passaggio del treno n. 2962.

Il prefetto, comm. Brizio, ha disposto attive indagini per lo scoprimento degli autori del malvagio attentato.

Furto di dinamite.

Firenze, 17 — Alla fabbrica di materie esplosive *Etruscan e C.*, di Campiglia Marittima, sono state rubate numerose capsule di dinamite.

Una circolare telegrafica è stata diramata dal prefetto di Pisa per ricercare gli autori del furto e ricuperare la refurtiva.

Nell' Italia Meridionale.

Lecce, 17 — Nella frazione di Barbarano, del Comune di Morciano, è stato trovato il cadavere del ragazzo sedicenne Salvatore Borello, in istato di avanzata putrefazione.

La morte, avvenuta per colpi di zappa, risalirebbe a 5 giorni addietro.

Responsabile di essa sembra sia il padre del Borello.

Il truce delitto è avvolto nel più fosco mistero.

Echi del disastro ferroviario.

Milano, 17. — Nell'investimento presso la stazione di Bovisa, allo scambio Siliara i feriti furono circa 10 fra cui, piuttosto gravemente, certa Feliciana Zignoni, oltre parecchi contusi.

Il danno al materiale ferroviario non è rilevante. La linea venne riattivata oggi alle 13.

L'investimento è dovuto al macchinista Antonio Re del deposito di Torino che venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per non aver osservato le segnalazioni di rallentamento e di convoglio fermo.

Piacenza, 17 — Dei 23 feriti nello scontro ferroviario di Sarmato, due soli possono dirsi gravi: cioè Giuseppe Rollari, fattore della marchesa Taffini d'Acceglio, che riportò frattura accertata di una gamba e probabile di un'altra. Il Rollari venne trasportato in una casa di salute a Piacenza.

L'altro grave è il prof. Carlo Rodigiani-Mascaretti da Bergamo, che venne ricoverato nella casa di salute del dott. Gnelani a Castel S. Giovanni, con frattura della settima costola ed ecchimosi negli arti inferiori.

Per entrambi sembra escluso il pericolo di vita.

Tutti gli altri hanno ferite giudicate guaribili da 15 a 30 giorni.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

In questa decade si ebbero frequenti gelate in Piemonte ed in buona parte della Lombardia, che fanno temere in quelle regioni per lo stato degli erbai e dei prati irrigui. Le nevi che coprono ancora parzialmente il terreno hanno impedito qua e là i lavori campestri nel Veneto e nell' Emilia, tuttavia il clima della decade riuscì in quelle terre assai propizio massime ai seminati.

Al Centro fu ripreso il lavoro nei campi; gli erbai si mostrano rigogliosi e nel Lazio i seminati si avvantaggiarono dei geli sopravvenuti nella seconda metà della decade. In buona parte della regione meridionale adriatica, in Basilicata e nelle alture della Calabria pioggia e nevi non permisero di attendere alle faccende agricole, tuttavia l'andamento delle diverse culture, specialmente dei seminati, è soddisfacente in tutto il Mezzogiorno.

Il maltempo imperversò nella Sicilia occidentale, arrecando danno agli agrumi nelle Provincie di Palermo, Trapani e Girgenti.

SCIENZE E LETTERE.

Fogazzaro a Parigi.

(S) **Parigi,** 16. — Il senatore Fogazzaro giunto oggi fu ricevuto dal Consiglio direttivo e dalla Facoltà di lettere della Scuola di studi superiori sociali.

Venerdì farà in detta Scuola una conferenza sul tema: « Le questioni religiose trattate nel romanzo: *Il Santo*. »

Parigi 16. — E' morto l'orientalista Emilio **Burnouf**, direttore onorario della scuola francese di Atene.

Emilio Burnouf era nato a Valognes (Dipartimento della Manica) il 25 agosto 1821, da una famiglia di eruditi e di letterati e aveva fatto i suoi studi classici a Parigi.

Lascia un gran numero di opere di filologia e di studi sulle lingue e letterature orientali.

Drammi di terra e di mare.

TERREMOTI NELLE GRANDI ANTILLE.

Un nuovo terremoto è venuto a colpire un altro punto dell'America, ciò che dimostra come non sia finita la serie, iniziata disgraziatamente colle nostre Calabrie.

Non sappiamo quanto possa aver influito l'eclissi del 1905, il quale ha segnata la serie delle perturbazioni telluriche. Certo è che d'allora in poi, a brevi periodi si sono succedute non poche calamità.

L'odierno disastro si è verificato nell'isola di Giamaica (il cui nome è popolare in tutto il mondo pel suo famoso *rhum*) e più specialmente nella capitale Kingston, che si può dire distrutta.

La Giamaica, com'è noto, si trova nelle Grandi Antille, fu scoperta da Colombo e venne ceduta dalla Spagna all'Inghilterra, che la rese una delle sue fiorenti colonie.

Kingston si trova al Sud dell'isola e conta circa 40 mila abitanti. Fu fondata nel 1693 dopo un terremoto che distrusse la capitale di allora Port Royal.

E', anzi, pur troppo, si può dire era, una città di grande importanza commerciale per la sua posizione favorevole, essendo edificata su di una collina sovrastante la baja di Hunt.

Le case avevano, tranne alcuni edifizi pubblici, un solo piano, sicchè anche il sistema delle case ad un piano non è di gran difesa contro i terremoti.

E' singolare che alcuni giorni addietro negli Osservatori di Firenze e di Bologna venivano segnalati dagli strumenti sismici sensibili perturbazioni a grande distanza.

Dai dispacci pare che il movimento abbia compresa una vasta zona.

Londra, 16. — L'Ufficio coloniale ha ricevuto stamani alle 7.50 un telegramma del Governatore della Giamaica, il quale conferma che il fuoco distrusse l'ospedale da campo e che vi sono 30 morti: nessun ufficiale tra essi. Il maggiore Hardyman è gravemente ferito.

L'incendio è quasi domato. Sono distrutti gli edifici della Myrtle Bank e della Compagnia dei cavi. Si crede che i delegati della conferenza agricola e i membri della spedizione diretta da Sir Alfred Jones siano incolumi e si trovino adesso a bordo del vapore *Port-Kingston* in rada.

Il numero dei morti e dei feriti è ignoto.

(S) **Londra,** 16. — Un telegramma da Kingston annunzia che la Banca coloniale è bruciata. Il locale che conteneva i denari, i libri e le carte e il personale della Banca sono salvi.

Gli uffici della Compagnia del cavo diretto dell'India Occidentale sono distrutti ad Holland Bay.

(S) **Washington,** 16. — Il segretario di Stato, Taft, ha annunziato che la Croce Rossa organizzerà soccorsi per gli abitanti di Kingston, se sarà constatato che la catastrofe è veramente così grave da giustificare l'apertura di sottoscrizioni in favore dei danneggiati.

(S) **Kingston,** 16 — Lunedì alle 3,30 pom. una violenta scossa di terremoto ha distrutto virtualmente la città ed ha demolito tutte le case in un raggio di *dieci miglia* intorno a Kingston.

Nella città non esiste quasi una sola casa intatta. Incendi si sono manifestati in tutti i punti della città subito dopo il terremoto. Il quartiere degli affari è ridotto un ammasso di rovine fumanti.

Il numero delle vittime è di circa 400. I feriti si contano a migliaia. Tutte le chiese, gli edifici pubblici e gli alberghi sono scomparsi.

Non si segnala alcuna vittima all'*Hotel Constant Spring*.

(S) **Londra** 17 — Il *Times* ha da Saint Thomas: Tutti gli abitanti di Kingston sono stati invitati ad allontanarsi dalla città. L'odore che sprigiona dai cadaveri è spaventoso. La carestia è imminente.

Corre voce che il vulcano spento di Portland sia nuovamente in attività.

(S) **Washington** 17 — Secondo un telegramma del 16 al Dipartimento di Stato vi sarebbero a Kingston centinaia di vittime. Il Consolato degli Stati Uniti è probabilmente distrutto.

(S) **Londra** 17 — La *Tribune* ha da New-York: Sir Henniquer-Heaton, deputato inglese, che si trova a Kingston, ha dichiarato che il numero delle vittime varia tra 500 e 1000.

Sir Alfredo Jones fa ascendere i danni a 50 milioni di franchi. 230 cadaveri sono già stati seppelliti. Quasi tutti i malati del Manicomio sono in libertà.

Novantamila persone sono senza ricovero su tutta l'estensione della zona devastata. Moltissime vivono quasi esclusivamente di banane.

(S) **New-York** 17 — Un telegramma da Guantanamo (Cuba) dice che l'ex Ministro inglese Fergusson è rimasto vittima del disastro di Kingston mentre si trovava nella via.

Port of Spain, 17. — Il Municipio di Trinidad ha votato 1500 sterline per le vittime della Giamaica.

La squadra americana a Kingston.

Washington 17. — Da Guantanamo il dipartimento di Stato annuncia con messaggio radio-telegrafico che il contrammiraglio Evans è partito a bordo della torpediniera *Whipple* per Kingston a fine di rendersi conto della situazione ed offrire i soccorsi che sembrino necessari. Le corazzate *Missouri* ed *Indiana* lo seguono.

Le navi *Celtic* e *Glassiez*, addette al rifornimento della squadra dell'Atlantico, hanno ricevuto ordine di recarsi immediatamente a Kingston ove i loro approvvigionamenti, che sono al completo, saranno ripartiti fra gli abitanti bisognosi.

Metcaf, segretario di Stato per la marina, ha dato quest'ordine alle navi, malgrado la legge americana che esige l'autorizzazione del Congresso per la distribuzione di soccorsi fuori del territorio degli Stati Uniti.

Si crede che il dipartimento della guerra farà inviare alla Giamaica viveri da San Juan di Portorico e dall'Avana.

Un tifone nelle Filippine

(S) **Manilla,** 16 — Le isole Leyte e Samar sono state devastate il 10 corr. da un tifone.

Si parla di 100 morti a Leyro.

A Samar sulla costa orientale le caserme e le abitazioni degli ufficiali sono state distrutte.

Mancano i particolari.

Aggressione e assassinio d'un avvocato

Liegi, 17. — L'avvocato Nols usciva ieri dal Palazzo di giustizia, quando incontrò il sig. Brandeburg, contro il quale egli aveva presentato una domanda di fallimento.

Quest'ultimo, avvicinandosi all'avvocato, gli presentò alcune proposte da sottoscrivere. L'avvocato però non volle accettarle, ed il Brandeburg sparò allora a bruciapelo un colpo di rivoltella che stese morto al suolo l'avvocato. L'omicida fu arrestato.

Assassinio d'un ex deputato tedesco.

Lubecca, 17. — Il comm. Stiller, Dir. della Banca commerciale di Lubecca ed ex dep. progressista al Reichstag dal 1881 al 1887 fu assassinato iersera, per istrada, con una revolverata alla testa.

L'assassina è certa Betty Schulz infermiera, che da mesi curava la signora Stiller, malata di mente.

La Schulz durante il soggiorno a casa Stiller si era innamorata del padrone e respinta da lui colle sue proposte, concepì l'idea del delitto. Fu arrestata subito.

Eruzione vulcanica alle isole Hawai.

Londra, 17. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Honolulu:

L'eruzione del cratere principale del vulcano Mannaloa è violentissima.

Da dieci ore la lava scorre nella stessa direzione del 1887. Piove a torrenti.

La carestia in Cina.

Shanghai, 17. — La carestia ha preso proporzioni spaventose.

Si calcola che 250.000 persone siano condannate a morire, nella sola città di Tsin-Kal-pou. Il numero delle vittime raggiungerà senza dubbio le 400.000 nello Chang-Tung.

TEATRI ed ARTE.

I FIOI DE GOLDONI di G. Adami.

Padre Dante mi perdoni: mi pare che di questo lavoro debba dirsi ciò che egli disse di certi spiriti:

> Cacciarli i cieli per non esser men belli
> Nè lo profondo inferno li riceve
> Che alcuna gloria i rei avrebber d'elli:

proprio così: di questi *Fioi de Goldoni* la critica non può dir bene come non può dir male: è roba che rimane campata a mezz'aria, senza infamia e senza lode. Ed è forte in grazia di questa posizione, dirò così, di equilibrio che rimangono nel repertorio della Compagnia Benini ed in tutte le città almeno una volta compaiono sui cartellone.

L'Adami ha messo in scena Goldoni ed i personaggi delle sue commedie, rimasti celebri: figure tratte dalla vita e consacrate dall'arte: *Don Marzio* il mendicante, *Lelio* il bugiardo, *Teodoro* brontolone, *Lunardo* rustego, e poi *Corallina, Lucieta, Margarita* e *Nicoleto*: tutti questi si mettono d'accordo per dimostrare a Goldoni che non sono come egli li ha presentati sul teatro. Goldoni accetta la scommessa, e la vince, perchè in un ballo mascherato, per una serie di rapide vicende, tutti quanti si manifestano proprio come Goldoni li ha dipinti...

E finisce con un quadretto in cui i *fioi* contriti e confusi riconoscono che il loro bravo *papà* ha ragione, e pieni di riconoscenza gli si stringono intorno ad abbracciarlo, mentre in un canto, scacciate, se ne vanno *Brighella, Arlecchino* e *Pantalone*, le maschere che Goldoni non volle sue creature, perchè finzioni e non realtà di vita.

L'idea di questi *Fioi de Goldoni* non è poi tanto cattiva, e i versi di queste scene sono tutt'altro che disprezzabili, anche perchè qua e là ricchi di arguzia, ma in complesso — per dirla alla popolare — è un lavoro che poco conclude.

Vicivan.

Drammatica. — A Napoli, *Il Papato ch'torna*, commedia in tre atti di Washington Borg, recitata al Sannazzaro, ha avuto buon successo.

— La commedia in tre atti di Croipet e Fhoide, *Saper fare*, al Paganini di Genova ha avuto un esito molto contrastato, anche per merito della recitazione slegata e fiacca della Compagnia Gramatica-Andò.

— A Torino, al Teatro Alfieri, *Miquette et sa mère*, la nuova commedia di De Flers e Caillaret, è caduta fra i fischi.

— Carlo Di Rudinì sembra che scriverà una commedia mondana per confutare l'ultimo lavoro di Giannino Antona Traveri, *Carità mondana*. Se saranno rose fioriranno: certo Carlo Rudinì è pratico dell'ambiente come Giannino e il gran mondo, altrimenti, non può esser descritto.

— Neppure quest'anno Sarah Bernhardt ha avuta la Croce della Legion d'onore. Il Consiglio dell'ordine, ad onta che il signor Briand desiderasse adornare l'artista col nastrino rosso, non si è lasciato convincere.

D'altra parte la Bernhardt ha dichiarato al Ministro che essa è essenzialmente un'attrice e come tale, se dev'essere decorata, vuole esser fatta cavaliercssa e non come scultrice o come direttrice di teatro.

In ogni modo Briand le ha dichiarato che tiene *in pectore* la decorazione e, come Rosina, nel *Barbiere*, ha giurato e *la vincerà!*

— All'Olimpia di Milano una caduta irreparabile: *La stanza dei baci*, insulsa commedia di Mari Sonsi.

Lirica — *Fermo,* 16. — (*Ele*). Per cura di un'impresa cittadina si riaprirà il teatro dell'Aquila per la stagione di carnevale, con la *Bohème* di Puccini.

Direttore il m. cav. Vincenzo Manno, artisti: soprani, Agostoni Amalia e Pasini Adelina; tenore Caffo Alfredo; baritoni Costantini Romano e Benedetti Guido; basso Scolari Giovanni; basso comico Talamanca Francesco.

— *Perugia,* 16. — Il Consiglio Comunale ed il Comitato della Esposizione di arte antica umbra che si inaugurerà nell'aprile prossimo in Perugia hanno aperto un concorso tra gli impresari lirici per due stagioni di musica nell'aprile e nel settembre prossimo.

Per la stagione lirica di aprile (un'opera) si offre una dote di cinquemila lire: per quella di settembre (due opere) è dato un sussidio di diciottomila lire. Dirigere le proposte alla Commissione per lo spettacolo teatrale.

Arte. — I giornali francesi dedicano le lodi più lusinghiere all'arte della nota pittrice Rosina Mantovani-Gutti, la quale ha esposto a Parigi una serie dei suoi squisiti ritratti ottenendo grande successo. Principalmente è stato notato quello della Regina Margherita, perfetto per somiglianza e delicatissimo di colore.

Ci rallegriamo vivamente con la brava artista che onora l'Italia.

— Il concorso dei biglietti di Stato è stato vinto da Mataloni in collaborazione dell'officina calcografica per quelli da 10 lire e dagli artisti Vica e Paschetti per quelli da 5 lire.

— E' stato indetto un nuovo concorso per il monumento a Petrarca fra gli artisti italiani, previa la determinazione precisa della località ove dovrà sorgere il monumento stesso.

Necrologio. — E' morto a Monaco di Baviera, a 83 anni, il barone Carlo di Perfall dal 1864 al 1906, Intendente gen. degli spettacoli e della musica alla Corte bavarese.

Durante il Regno di Luigi I Perfall fu il consigliere artistico dell'infelice monarca.

Il defunto era decorato del Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— E' morta a Parigi la compositrice **Grandval.**

La viscontessa Maria de Grandval era nata al Castello de la Cour de Bois (Sarthe) il 21 gennaio 1830 ed era stata allieva prima di Flotow e poi di Saint-Saëns.

Oltre all'opera *Mazeppa* aveva scritto *Piccolino* (1869) e *Atala* (1891) nonchè una messa solenne (1879) e varie melodie e pezzi di musica da camera, pei quali ultimi aveva ottenuto il premio Chartier nel 1890.

Società Riccardo Wagner. — Domani alle 17, nella sala in piazza Nicosia n. 35, avrà luogo il primo trattenimento musicale. Il programma di musica wagneriana avrà per esecutori le signore De Garitanos, Di Tucci, Ridolfi, Santanera ed i signori Courchaut e Soldini.

Due terrecotte di scuola michelangiolesca ricuperate.

Il Museo Nazionale, di Firenze, posto nello storico Palazzo del Bargello, si è arricchito di due terrecotte del Francavilla, scolaro valentissimo di Michelangiolo e cioè un *Mosè*, inspirato alla maniera del maestro, e un *Aronne*, seduto, in atteggiamento di gravità pensosa.

Era nota l'esistenza di queste terrecotte, che, acquistate da famiglie private, erano passate a traverso varie case, finchè, pervenute in possesso del signor Guido Fallani, questi le cedè al prof. Costantini.

Viste, finalmente, dal prof. S. B. Supino, direttore del Museo Nazionale, potè ora dar loro posto in una sala del Bargello.

Lo stesso prof. Supino aveva pure acquistata una delicatissima terracotta fiorentina, una Madonna col Bambino, collocata nella stessa via.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La brina che causa un incendio.

(S) **Bezières,** 17. — A causa di una fitta nebbia, stamane i fili telefonici si coprirono di brina, ciò che ne fece rompere un gran numero. I fili presero così contatto coi fili dei tram elettrici. Nelle case di parecchi abbonati i fili divennero incandescenti, ciò che provocò un incendio.

All'ufficio centrale le telefoniste ricevettero violente scosse.

I danni sono considerevoli.

A Nuova York fa caldo.

Un fenomeno stranissimo accede attualmente a Nuova-York e su tutta la costa dello Stato a Cape May, a Atlantic City e anche più al nord fino a Long Branch. Nel colmo dell'inverno, in cui la temperatura è molto rigida, regna un caldo straordinario.

Il termometro è salito a 80° Fahrenheit (circa 27° c.) e la gente esce in abito da estate: le signore hanno abbandonato le pellicce per riprendere le *blouses* leggiere e siccome l'America è sempre il paese delle eccentricità, si sono visti molti Yankees prendere i bagni di mare!

Quale è la causa? Alcuni l'attribuiscono ad una deviazione di *Gulf Stream*, ma non è provato, e finchè non si sono fatte delle constatazioni serie, non si può dir nulla di preciso. Ai meteorologi la parola.

Ancora le « automedontesse » di Parigi.

Insomma a Parigi non vogliono affatto le donne *fiaccheraie* ed a forza di esami difficili, la Commissione ha bocciato l'unica che era rimasta, madama Dufaut. Essa era stata ammessa all'esame pratico, ma sul più bello delle sue voltate, degli arresti, delle galoppate e dei trotti, la povera donna si è *egarée* ed ha sbagliato strada! Il *hack* che prende alla gola gli artisti prima di entrare in scena, ha dominato la signora Dufaut e la Commissione, che osservava con occhi d'Argo la donna appollaiata a cassetta, ha trionfato. L'unica superstite è stata ritenuta insufficiente al mestiere che soltanto agli uomini sembra esser riserbato, anche se non hanno la bellezza e la valentia di Apollo, il cocchiere tipo della mitologia.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio – Giudici: avv. Sirolli e Morrone – P. M.: avv. Mancinelli – Canc.: Corsetti.

Processo delle guardie municipali.

Ieri, alle 11, si riprese il dibattimento, ma nell'aula della VI Sezione perchè quella del Circolo straordinario della Corte di Assise era occupata per una causa di omicidio.

Tutti gli imputati manifestarono il vivo malcontento perchè, secondo loro, veniva fatta una ritenuta ingiusta e perchè da otto mesi prestavano servizio senza regolamento.

Molti dichiararono che a termini dell'art. 8 del Regolamento erano nel loro diritto di abbandonare il servizio come pure il Comune era nel suo diritto di disfarsene.

Gli imputati Nulli-Grasselli, Bertoli, Bufacchi e Scarpanti — ancora detenuti — negarono di aver usato violenze e minaccie a pubblici ufficiali al momento dell'arresto.

Oggi incominceranno gli esami dei testimoni.

Tribunale – VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Zoffili – Giud.: Timpanelli e Fabris – P. M.: avv. Bertini – Difesa: avv. De Santis-Mangelli, Della Porta, Scimonelli, Tocci, Tedeschi, Randazini, Cacciandra.

Dramma in via Palomba.

In una notte dello scorso settembre, Amelia Sarti, una buona e graziosa fanciulla, stanca per i continui maltrattamenti, cui era fatta segno da Agostino Bellabarba, l'uomo che conviveva con sua madre, Felicita Stuppini, si gettava da una finestra della sua abitazione, in via della Palomba n. 15.

L'Amelia, dopo una lunga e straziante agonia, morì all'ospedale di S. Giacomo.

In seguito ad una laboriosa istruttoria eseguita dal giudice istruttore cav. Cominelli furono rinviati al giudizio: la Stuppini per istigazione al suicidio e per maltrattamenti; il Bellabarba per istigazione al suicidio, per maltrattamenti per corruzione di minorenne e per spendita di monete false; tale Giuseppe Mulè, giovane della bottega di barbiere del Bellabarba, per corruzione di minorenne.

La discussione della causa è incominciata ieri: però non possiamo dare i particolari del dibattimento, e forse è meglio per i nostri lettori, perchè il giudizio si svolge a porte chiuse.

Daremo notizia della sentenza.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Piccoli Carlo,*** lavori in legno, via Salaria, 103. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Enrico Righetti. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: ing. Romeo Felicelli, via Campo Marzio, 24. Prima adunanza 5 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 15 febbraio. Chiusura, 6 marzo.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — ***Fiano Alberto,*** merceria e tessuti, via Pr. Amedeo 84 e via Pr. Umberto 88. Il curatore rag. Federico Marchionni, è stato autorizzato a proseguire in via provvisoria l'esercizio del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI

Conti Augusto, generi alimentari, via Bergamo 31-33. Commissario giudiziale, ing. Vincenzo Frammalioi, piazza San Claudio, n. 96. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 2484,50; passivo L. 4768,80.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Filippo Persiani con l'animo straziato partecipa la morte del suo amatissimo fratello

Gaetano Persiani

avvenuta ieri mattina alle ore 1 1/2 dopo breve malattia munito dei conforti religiosi. La messa di requiem avrà luogo venerdì 18 corrente nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maddalena alle ore 10. Si dispensa dalle visite e si prega di non mandar fiori.

Roma, 16 Gennaio 1907.

Stabil. Pompe Funebri Raveggi, Via Palermo 47.

Cronaca di Roma

A Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre ha ricevuto mercoledì in udienza privata S. E. il conte Monts, ambasciatore di Germania, il min. di Baviera bar. Tann, il sindaco sen. Cruciani-Alibrandi e l'on. Santini col figlio Mario.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gotti e gli alunni del Collegio Urbano di Propaganda Fide presentati dal rettore mons. Bonzano.

— Il *Figaro* ha pubblicato che S. Em. il card. Mathieu si presentò in questi giorni all'Accademia di Francia senza aspettare che fosse giunto il momento fissato dai regolamenti.

La notizia, così com'è stata pubblicata, non ha fondamento, nè può essere stata spedita da Roma.

Il card. Mathieu da molto tempo non si è mosso da Roma altro che per andare a Porto d'Anzio, ove anche attualmente si trova.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Restauri al soffitto del grande salone del Museo.

Costituzione del Sindaco in parte civile in vari giudizi contravvenzionali.

Ulteriore proroga del contratto con la Ditta Mayrargues e Tagliapietra per la illuminazione a petrolio.

Progetto sul nuovo Piano Regolatore e di ampliamento per la città di Roma.

Ricognizione e determinazione di confini nel quartiere di S. Cosimato e Villa Sciarra.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per provvedere al servizio dei trasporti carcerari.

Id. id. id. per la conferma di 26 musicanti nella Banda comunale.

Nomina di un membro nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. cav. Augusto De Benedetti-Bonaiuto.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1907.

Controdeduzioni richieste dal R. Prefetto in ordine alla questione dei medicinali ai poveri.

Concorso per quattro posti d'ingegnere aiutante di 2ª classe.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 15 corr.

Vallecorsa. Mutuo di 20 mila. Appr.
Paliano. Tar. tassa foc. Appr.
Vitorchiano. Aum. stip. imp. com. Appr.
Riano. Univ. agr. Taglio di carracci. Appr.
Roma. Posterg. ipoteca a carica dell'assoc. Luzzatti. Appr.
Trevi nel Lazio. Tar. daz. Appr.
S. Lorenzo Nuovo. Tassa best. 1907. Ord.
Manziana. Assoc. agr. Concorso per l'istituz. scuola masc. sup. Non appr.
Vico nel Lazio. Aum. stipendio messo di segr. Appr.
Canino. Mandato d'ufficio ai maestri Ciccanei e Ravicini. Ordinanza.
Roma. Conv. con l'Amm. Ferrovie di Stato pel binario al Testaccio. Approva.
Torrita Tiberina. Modif. regol. riscossione dazio consumo. Appr. con osserv.
Monterosi. Tariffa tassa bestiame. Approva.
Marta. Domanda segr. per aum. stip. Approva.
Terracina. Concess. d'acqua a Natali. Approva.
Bassanello. Tariffa daziaria. Approva.

Società per l'istruzione della donna. — Il ciclo delle conferenze annuali si è aperto ieri ed è stato oratore Scipio Sighele, il quale ha parlato nell'aula massima del Collegio Romano affollatissima, sul tema « La donna e le ingiustizie della legislazione ».

Onorava di Sua presenza la intellettuale riunione S. M. la Regina Margherita.

Scipio Sighele prima di trattare l'argomento scelto, rivolse un riverente omaggio alla memoria di Adelaide Ristori che fu presidente effettiva di questa Società; la commemorazione della grande artista sarà fatta poi da Ferdinando Martini.

Alla Regina Margherita il conferenziere rivolse un rispettoso saluto, al quale si unirono applaudendo tutti i presenti.

Molte, ardenti polemiche già si accesero e tutt'ora si combattono intorno a quel complesso di manifestazioni, di bisogni, di affermazioni, di aspirazioni sociali, che costituiscono il problema del femminismo: problema tanto vario e vasto di cui il Sighele ha voluto esaminare un punto determinato, quello cioè che si riferisce alla posizione giuridica della donna nella nostra società.

Egli è un femminista convinto, seguace però di quel femminismo che vuole elevare la donna con l'educazione e l'istruzione per farne l'alleata dell'uomo e non la concorrente nella lotta per la vita, e da femminista, con sincero entusiasmo ha parlato trattando esaurientemente l'argomento, e fermandosi particolarmente ad esaminare le disposizioni del nostro Codice civile in rapporto alle altre legislazioni, per quanto molte cose abbia ripetuto che non avevano il pregio della novità.

Non facciamo della polemica *non est hic locus*: questa è cronaca; ci sia però consentito di osservare, che rispondere agli oppositori del voto i quali affermano che esso distorrebbe la donna dalle cure della famiglia: « la donna è già tenuta lontana dalla casa, dalla grande industria e dalla nera officina, assai più di quel che non possa fare la piccola bianca scheda » è ben debole argomento perchè è per lo meno ingenuo voler restringere la funzione elettorale, che si svolge nel tumulto delle più ardenti passioni, all'atto di mettere la « piccola bianca scheda » nell'urna.

Scipio Sighele, ascoltato con molto interesse, fu alla fine vivamente applaudito.

Ecco il programma per le altre riunioni: F. Martini, « Adelaide Ristori » — S. Sighele, « La educazione della donna » — U. Ojetti, « La donna e la letteratura » — L. Ellero, « La donna e la beneficenza » — T. Poggi, « La donna e l'agricoltura » — G. Biagi, « Michelangelo e il suo tempo » — A. Venturi, « L'opera di Michelangelo » — D. Angeli, « I discepoli di Michelangelo » — G. Cuboni, » Le nuove piante ottenute da Luther Burbank » e due letture di Ada Negri e Teresah.

All'Università popolare. — L'on. Brunialti ha inaugurato con una brillante conferenza la nuova sezione ai Prati di Castello della Università popolare.

Il valente prof. Giudiceandrea parlò innanzi ad un pubblico numerosissimo sulle cause dell'anemia nelle classi povere, riscuotendo grandi applausi per la chiarezza con cui aveva esposto l'importante tema.

Oggi il prof. Renato Cirilli parlerà sulla topografia dell'antica Roma.

A piazza Colonna — Dopo la demolizione della cancellata di ferro che circondava la fontana di piazza del Pantheon, mercoledì è incominciata anche quella dell'altra che cingeva la colonna Antonina in piazza Colonna.

Bollettino del Ministero di grazia e giustizia. — *Cancellerie e segreterie.* – Con decreti del 10 gennaio Cristofari Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla pretura di Frosinone a sua domanda.

Todeschini Giacomo, vice-cancelliere della pretura di Frosinone, è tramutato a quella di Frascati a sua domanda.

Notai. – Novelli Francesco, proroga a tutto il 10 febbraio 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Marino.

Pubblica Assistenza « Croce Bianca » — Nel decorso anno 1906 questa benemerita Associazione eseguì N. 2317 servizi, così ripartiti:

Assistenze ad infermi N. 571 — Cambi di letto N. 29 — Trasporti di malati e feriti dal domicilio agli ospedali e viceversa N. 992 — Servizi di sedia meccanica N. 168 — Servizi speciali (epilettici, detenuti, maniaci), richiesti dall'autorità di P. Sicurezza N. 35 — Pronti soccorsi N. 135 — Trasporti fuori Roma N. 25 — Picchetti notturni coperti da almeno sei volontari sanitari N. 365.

Fra i trasporti fuori Roma sono particolarmente notevoli quelli compiuti a piedi, con carri lettighe speciali ad Albano, Castelnuovo di Farfa, Soriano al Cimino, Morlupo, Campagnano, Macchia Sili.

La Compagnia dei volontari sanitari si compone di 107 militi, che prestano gratuitamente l'opera loro.

L'Associazione inviò, poi, a richiesta del Ministero degli Interni, una squadra di nove militi, diretta dal dott. Grillo, in soccorso delle vittime dell'eruzione vesuviana, ad Ottajano, dove rimase per 34 giorni aggregata alla « Croce Rossa, » meritandosi il plauso di S. M. il Re, del Duca di Aosta, delle autorità locali, del Sindaco di Roma.

La Sezione suburbana di Ponte Milvio compiè nel 1906, 148 servizi di trasporto e pronto soccorso.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 20 gennaio p. v. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Alla Società M. A. fra gli impiegati del Comune. — Non essendosi raggiunto il numero legale nella votazione di domenica scorsa, le elezioni avranno luogo il 20 corr., e le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 15.

Arcadia. — Le conferenze su Carlo Goldoni, tenute dal prof. sac. Gaetano Balelli, proseguono con sempre migliore successo. Nella quarta conferenza l'egregio conferenziere trattò con una critica geniale ed assai brillante, il tema: « Goldoni e le sue sedici commedie nuove. »

L'eletto e numeroso uditorio che lo ascoltò con vivo interessamento lo applaudì entusiasticamente.

Università dei marmorai. — Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Università dei marmorai si è riunito insieme con un numero ragguardevole di capi d'arte, per prendere provvedimenti in merito alla legge per gli infortuni sul lavoro. Presiedeva il sig. Medici.

La ragione della riunione era nel fatto che, mentre la legge suddetta non prescrive tassativamente l'iscrizione degli scalpellini alla cassa di assicurazioni, i capi d'arte ad ogni infortunio sono dichiarati in contravvenzione se la vittima non è assicurata.

Oltre a ciò, se i capi d'arte, tentano farlo, non trovano Società private disposte ad accettare l'assicurazione degli scalpellini, e i premi d'assicurazione voluti dalla Cassa Nazionale per quest'

categoria di lavoratori, sono elevati sino al 300 per mille, causa l'enorme quantità di infortuni che si verificano, dopo la promulgazione della legge, essendo ormai noto che gli operai tentino di farne una vera e propria speculazione.

Un colpo di martello al dito è molto facile a darsi, il medico giudica la ferita guaribile in 15 giorni almeno e la legge così aiuta l'operaio a gabbare l'Assicurazione ed il padrone.

I convenuti, preoccupati della situazione fatta, in tal modo, agl'imprenditori, hanno stabilito di fare attive pratiche presso il Governo affinchè con un'interpretazione autentica della legge provveda a chiarire la questione dell'obbligo di assicurare gli scalpellini, e perchè ad ogni modo tanto gli imprenditori quanto gli Istituti di assicurazione siano garantiti contro le innumerevoli frodi e simulazioni di infortuni che rendono necessario l'elevazione dei premi ed in pratica impediscono poi, l'assicurazione degli operai.

L'assemblea deliberò pure che ove entro un breve termine non si provveda secondo giustizia ad eliminare le difficoltà presenti i capi d'arte chiuderanno i cantieri.

Alla serrata hanno già aderito fino da ora quasi tutti gli imprenditori.

Su le piazze, fontane e ville di Roma, rappresentate con proiezioni luminose, parlerà domani alle 21, nell'aula massima dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura (palazzo dei sabini) il prof. conte Domenico Gnoli.

Gli italiani in America è il titolo di una conferenza che il prof. Antonio Franzoni terrà questa sera alle ore 21,30 nella sala dell'Associazione della stampa.

La conferenza sarà illustrata da cinematografie e proiezioni fisse.

Gioie ed oggetti preziosi all'asta — Questa mattina alle 10 ha luogo la vendita all'asta di quantità di *gioielli in brillanti* ed altri oggetti preziosi, il tutto appartenuto al defunto cav. *Giovanni Arnaud*, cancelliere-archivista dell'Ambasciata di Francia, ed esistenti nel palazzo in *Via S. Luigi de' Francesi, n. 12.*

Il perito patentato *Giovanni Sammartini.*

Vendita appartamento della Casa E. Fanelli Tommasi. — Stamane nella Casa Corvisieri e C. in piazza Poli 45 alle ore 10 1\|4 prima importante vendita all'asta.

Alle catacombe di S. Sebastiano. — Domenica 20 corrente festa di San Sebastiano, il « Collegium cultorum martyrum » terrà la consueta commemorazione in onore di detto santo nelle sue catacombe sull'Appia.

Alle ore 3 1\|2 vi sarà la conferenza archeologica nella Platonia quindi processione per le gallerie cimiteriali.

Piccola Cronaca.

Infortuni. — Nella propria abitazione in via degli Ernici 43, la bambina Renata Plumini di 30 mesi, mentre giocava coi fratellini cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Mercoledì alle 10, nel poligono dell'Acquacetosa il soldato Fuman Galli della 6ª compagnia si esercitava al tiro.

Nel far fuoco, si spaccò la canna del fucile alla invitatura della culatta.

Il Galli riportò ustioni e lesioni al volto ed alle mani, per cui fu condotto all'Ospedale militare e dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Venanzio Rina di a. 16, fabbro l'altro ieri alle 14, in via Malabarba, mentre ingrassava un trapano andò con la mano destra fra gli ingranaggi e riportò la ferita contusa dell'anulare destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Scherzi stupidi. Mercoledì, alle 18, dai soliti ignoti, fu collocata una castagnola sul binario del tram in via Cola di Rienzo. Gran panico.

Disgrazia. Il fuochista Giacomo Valentini, di a. 36, ab. in v. Giubbonari, 64, l'altro ieri, nello stabilimento della conservazione del legno, fu colpito al piede sinistro da una palanca caduta.

Riportò la frattura del malleolo e fu giudicato guaribile in 30 giorni alla Consolazione.

Arresti. — Mercoledì alle 16, dagli agenti del Commissariato di Trevi, fu arrestato Francesco Pasini, di a. 31, senza fissa dimora, inserviente nella sartoria di Alessandro Cirilotti, perchè, in danno di questo, aveva rubato della stoffa che fu sequestrata al Monte di Pietà.

— In seguito ad indagini degli agenti della Delegazione di P. S. di Porta Pia, ieri sono stati identificati ed arrestati i feritori del cocchiere Gennaro Pangotti.

Essi sono: Amerigo Filippi di anni 20 scalpellino, Renato Testori di anni 17 calzolaio, Vincenzo Pernini di anni 17, Luigi Macari di anni 17 muratore ed il manovale Raimondo Lani di anni 18. Tutti furono condotti a Regina Coeli.

Il Pangotti, che è ancora degente al Policlinico, era stato ferito in via Nomentana la sera di domenica scorsa.

Dolcezze... amare. — Augusto Ciocchetti di anni 30 ab. in via Calatafimi 21, *chauffeur* presso l'Ambasciata degli Stati Uniti, l'altra notte si recò nella propria abitazione in compagnia di una ragazza girovaga.

Ieri mattina, svegliatosi, ebbe l'ingrata sorpresa di non trovare più la sua compagna, constatando che, con lei, era sparito il suo portafogli contenente 50 lire.

Denunziò il furto al Commissariato di Castro Pretorio e, dati i connotati della giovine, questa fu identificata per Consolina Liscinrelli di anni 21 da Amelia, ab. in via Alessandria 149, ed arrestata.

Negò di essere autrice del furto, ma dovette poi confessarlo dinanzi a prove schiaccianti.

Furto — Il facchino Giuseppe Carbone di a. 21, l'altra sera, avendo lasciato presso il portone dello stabile n. 104 in v. Flavia un carrettino a mano del valore di 50 lire, non lo ritrovò più al suo ritorno.

Denunziò il furto al Commissariato del Castro Pretorio.

Ferimento Mercoledì alle 14,30, in p. Dante (angolo di via Alfieri), certo Guglielmo Passaglini di a. 52, ab. in via Rattazzi 17, conducente di furgoni postali, incontratosi con Natale Boscarini di a. 42, ab. in v. dei Latini 18, proprietario di carretti, gli chiese conto di una contravvenzione pagata per conto di lui.

Vennero presto a lite; e, passati a vie di fatto, il Boscarini fece cadere a terra il Passaglini colpendolo alla testa con un sasso, e dandosi poscia alla fuga.

Il Passaglini fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari, riscontrandogli una grave ferita, si riservarono il giudizio.

La questura è sulle traccie del feritore.

Mariuolo sorpreso — Gli agenti del Commissariato di P. S. della Ferrovia hanno sorpreso ed arrestato il manovale ferroviario Samuele Molina, di a. 20, mentre tentava rompere i suggelli ad un carro merci.

I poveri pedoni — Ieri mattina alle 11.30, in piazza di Spagna, l'automobile n. 55-75, condotto da un *chauffeur* di cui non sappiamo il nome, investì Elvira Berardi, di a. 64, che riportò contusioni giudicate a S. Giacomo guaribili in 10 giorni.

Rissa. Nella sala degli arrivi alla Stazione di Termini il facchino Raffaele Di Luigi, per una somma indebitamente riscossa, venne a lite col vicepresidente della Cooperativa, Isidoro Franzoni.

Dalle parole passati ai fatti, il Di Luigi fu gettato a terra e percosso con calci e pugni dall'avversario. Riportò gravi fratture al piede sinistro, per cui i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Delitto o disgrazia? — Ieri sera Vittorio Giordani, abitante in Zagarolo, in piazza Minciarchi 25, e lavorante nella tenuta Colle Pollone, rinvenne in terra in un prato la sua figliuola, Tarquinia, di anni 4, ferita alla testa.

La bambina non parlava più.

Condotta al Policlinico quei sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio, per cui diedero giudizio riservato.

Il Giordani dichiarò di aver trovato la figliuola in un punto della villa ove il terreno è accidentato. Ivi era un cavallo legato ad un albero.

La bimba ebbe un calcio dal cavallo, cadde, fu percossa?

Carezze di cavallo — Ieri mattina alle 9, Angelo Rosciglio, di anni 44, facchino esterno della Stazione, avvicinatosi ad un cavallo del Circo equestre Guillaume, fu colpito con un calcio.

Riportò una contusione per cui i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

La musica al Pincio. — Oggi dalle ore 15 1\|2 alle 17 la Banda comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Saint-Saëns - Pas Redonblè.
2. Serrao - Omaggio a Mercadante. Ouverture.
3. Verdi - Preludio nell'opera Aida.
   » - Coro nell'opera I Lombardi.
4. Donizetti - Il Polinto. Coro e finale 2°.
5. Gounod - Le Rendez vous. Suite de Valses.

TACCUINO DEL MEDICO

Un caso raro.

Trattasi di una forma di colica intestinale con diarrea abbondantissima che resisteva ad ogni cura la più energica e razionale: purganti stringenti, disinfettanti, calmanti, tutto riusciva vano.

L'egr. dott. Temistocle Civiletti di Alessandria di Egitto, che narra questo caso, sorpreso dell'ostinazione di questa forma morbosa, non mantenuta certamente da infezioni specifiche, rivolse la sua attenzione al fatto che il suo malato aveva molto tempo addietro sofferto di renella.

Sospettando che tale diarrea fosse una speciale manifestazione di diatesi urica, sorvegliando più attentamente il malato osservò in un periodo di calma che le orine presentavano ancora una certa quantità di renella.

« Somministrai allora, così conclude la sua relazione il prefato dottore, l'Antegra della Ditta Bisleri di Milano, e dopo le prime pillole diminuirono i dolori, e nel secondo giorno scomparve la diarrea. »

Trattasi, come si vede, di un caso abbastanza raro ed importante, in cui la diagnosi si presentava oltremodo difficile.

Questo prova una volta di più che un eccesso di acido urico può essere cagione delle più svariate forme morbose, e le più diversamente localizzate, articolazioni, pelle, visceri, tessuto nervoso, ecc. a seconda della maggiore o minore resistenza organica che essi presentano all'azione irritante dell'acido urico.

Ed è compatibile il prof. Haig se nella sua uricofobia arriva a ritenere questa sostanza come la sorgente delle principali malattie.

Dott. *Minimus.*

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 19 gennaio 1907 - *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 maggio 1906 fino alla polizza n. **105250.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 giugno 1906 fino alla polizza n. **120980.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 17 Gennaio 1906.

Costanzi. — Per la dodicesima d'abbonamento si replica il *Werther.* Protagonista sarà Mattia Battistini che ha saputo così meritatamente suscitare tanto entusiasmo nella prima rappresentazione di questa delicata e suggestiva opera di Massenet.

I prezzi sono i consueti:

Palchi di I ordine L. 100 - di III ordine L. 50 - poltrone L. 15 - sedie L. 5 - anfiteatro L. 3. Tutto oltre l'ingresso di L. 3 - Galleria L. 2. I palchi di II ordine sono esauriti nelle sere in abbonamento.

Valle. — Il pubblico è sempre il miglior giudice, ed ha provato, coi fatti, che avevamo ragione affermando dopo la prima rappresentazione dell'*Acqua miracolosa*, che il lavoro acquistava pregi nella riduzione *scarpettiana*. Infatti anche la *nona* replica ha avuto lusinghiero successo dinanzi ad un affollato uditorio.

Nazionale. — Stasera, con la graziosa operetta: *La Cicala e la Formica*, la Bel Sorel fa ancora la sua *entrée* nel *vaudeville* dove, anni or sono, in Francia aveva debuttato.

La finissima artista, intelligente e brava, come è noto, cantò da *chanteuse* col nome di *Blanche Leschant* e specialmente a Firenze, al *Trianon* ora scomparso, nei momenti in cui le artiste di caffè concerto si chiamavano Armand'Ary, Dora Parnes, ricomparsa, in questi giorni all'*Olympia* di Parigi Fannie Morton e, fra le italiane, Emilia Persico, Carmen Marini, per tacere delle altre. Blanche Leschant fu dicitrice eccellente: ricordiamo fra le sue interpretazioni: *Le fils à Nicolas, La Confession de Brigitte, La visite au Convent, l'Aventure d'un Curé, Durmiendo, i couplets del Grand Mogol, La Pavane, Dans les roses,* sentimentalissima, *la Gavotte,* gli *Occhi assassini* del collega G. Gabardi.

Poi, dopo che fu in *tournée* con Leopoldo Fregoli e altri artisti maggiori del teatro di Varietà, si eclissò finchè un giorno riprendendo il suo nome di Bel Sorel, debuttò al Lirico di Milano nella *Cendrillon* con un successo grandissimo interpretando successivamente la *Manon* di Massenet ed altra opera del repertorio leggiero.

Fu anche a Firenze alla Pergola e al Niccolini due anni or sono.

Oggi rientra nel *vaudeville* e con una delle più geniali operette.

L'attesa è vivissima e certo è ben raro trovare un'interprete uguale nel nostro teatro d'operetta.

Quirino. — Per la prima rappresentazione del lavoro di G. Adami *I fioi de Goldoni* il Quirino era affollato di un bel pubblico elegante.

L'interpretazione è stata eccellente — come tutte quelle della Compagnia Benini — e alla fine gli artisti furono calorosamente applauditi e chiamati più volte alla ribalta. *Goldoni* era Ferruccio Benini e si può immaginare con quale finissima arte egli abbia reso un tal personaggio.

Si ebbe pure quel gioiello di Pohl che è *La cavallerizza*, in cui recitarono la Dal Cortivo, il Mezzetti e il Gobbi, e in ultimo *Le bestemie del capitano* protagonista Benini che destò il più schietto entusiasmo.

Questa sera *Famegia in rovina* di Gallina.

Argentina — Gli spettatori si recarono numerosi anche ieri sera alla *Flotta degli emigranti*, festeggiando vivamente gli artisti, la cui recitazione si fa sempre più affiatata.

Degni di particolare encomio Garavaglia, la Paoli, Falcini, Fabbri.

Venerdì, per aderire alle molte richieste, replica di *Teresa Raquin.*

Lunedì prima rappresentazione di *Una moglie onesta* di G. A. Traversi, e quanto prima *Le vergini* di Marco Praga.

E' alle prove un'altra novità: *I fiori* dei fratelli Quintero, dei quali con tanto successo fu rappresentato fra noi *L'amore che passa.*

Sports

Caccia alla volpe - Cento Celle.

La caccia di ieri è stata seguita da pochi ufficiali, da una ventina di *abiti rossi* e da undici amazzoni.

Tra queste: la principessa di Teano, la marchesa Casati, la marchesa Prinetti, Miss Dobson, Mrs. Keyes, la contessa Bracceschi, Miss Dell, le signorine Lützow e la marchesa di Roccagiovine.

Erano fuori sedici coppie di cani, ma contrariato dal terreno in molti punti gelato, lo *sport* è stato cattivo.

Una volpe scovata sulla sinistra della via Casilina, era uccisa dopo un breve galoppo.

Una seconda volpe, trovata presso Torre Nuova, era perduta a Centocelle.

Una terza volpe, scovata presso la via Prenestina, procurava un lento galoppo spesso interrotto, ed era perduta a Salone.

Alle cinque soltanto ritorno alla tenda dopo una lunga giornata durissima pei cani e pei cavalli e poco divertente pei cavalieri.

Non cambiando il tempo e peggiorando il terreno, le caccie saranno probabilmente sospese.

Ultime Notizie

La relazione al Quirinale.

Ieri mattina, alle 9, ha avuto luogo la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

I decreti del Ministero dell'interno furono presentati alla firma reale dall'on. Tittoni.

Presidenza del Consiglio.

A ricevere alla stazione ferroviaria l'on. Presidente del Consiglio, ritornato in Roma alle ore 10,30 di ieri mattina insieme al segretario particolare, comm. Giulio Rossi, erano i ministri on. Mirabello, Rava, Cocco Ortu e Schanzer; i sottosegretari on. Facta, Colosimo, Fasce, Pozzo, Aubry, Dari e Bertetti: i comm. Peano e Casoli del Ministero dell'interno con alcuni funzionari del medesimo dicastero, il prefetto comm. Colmayer, il reggente la questura e parecchi varii deputati.

L'on. Giolitti, dopo breve conversazione coi presenti, accompagnato dall'on. Facta si è recato a casa sua in via Cavour donde è poi andato a palazzo Braschi ove ha conferito con funzionari ed uomini politici.

Ministero Interno.

Sanità marittima

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri dichiara le provenienze da Gedda (Mar Rosso) sottoposte all'Ordinanza del 1902 contro la peste bubbonica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Maestri elementari benemeriti.

E' concesso il diploma di benemerenza di 1ª classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro ai seguenti maestri che hanno compiuto 40 anni di lodevole insegnamento:

Giuseppe Starnari (Ancona) - Siro Bassi (Bologna) - Antonio Pozzi (Bologna) - Giov. Battista Landi (Como) - Cesare Cova (Como) - Maria Gamberini (Como) - Domenica Fenoglio (Cuneo) - Lorenzo Giusta (Cuneo) - Angelo Bonaguidi (Firenze) - Giuseppina Carmagnola (Novara) - Giulia Fornaroli Santini (Novara).

Nel R. Istituto musicale di Firenze.

Il sig. Cesare Bacchini è, in seguito a pubblico concorso, nominato professore reggente di solfeggio cantato (classe femminile) nel R. Istituto musicale di Firenze.

Nelle RR. Università.

Il prof. Cosmo Guastalla, straordinario di filosofia teoretica nella R. Università di Palermo, è promosso ordinario; il dott. Mariano Mariani, ord. di procedura civile e ordinamento giudiziario, è confermato nella carica di Preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Padova; il sig. Napoleone Anelli è nominato vice-segretario nell'Istituto veterinario annesso all'Università di Parma.

Ministero Finanze.

Derivazione di acque pubbliche.

Con R. D. su proposta del ministro on. Massimini, vennero concesse le seguenti derivazioni di acque pubbliche:

1. All'avv. Giannino Giannini, dal fiume Reno, in territorio di Pistoia per alimentare una ghiacciaia naturale.

2. A Luigi Vivarelli, id. id. id. per lo stesso scopo.

3. Al dott. Osvaldo Protti, dal fiume Piave, nel Comune di Longarone (Belluno) onde produrre la forza di 247 cavalli per tre segherie di legnami.

Ministero Poste e Telegrafi.

Domenica (20) sarà attivata al servizio del pubblico la linea telefonica governativa Brindisi-Taranto.

E' stata decretata l'istituzione di un ufficio postale di terza classe a Picarallo, frazione del Comune di S. Olcese (Genova).

Alla nomina del ricevitore si provvederà con concorso.

Telefoniste avventizie.

Non è esatto che il Ministero abbia stabilito di chiamare in servizio 150 telefoniste oltre quelle assunte, poichè alle maggiori esigenze del servizio in seguito all'attivazione delle nuove linee fu per ora sufficientemente provveduto.

Ministero Lavori Pubblici.

Un milione di lavori idraulici.

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata l'esecuzione delle seguenti opere idrauliche per lo ammontare di circa un milione:

Difesa della sponda sinistra di Po in Senna Lodigiana (Milano) L. 94,000 — Prolungam. a monte della difesa frontale in S. Benedetto Po (Mantova) L. 130,000 — Escavo del canale Este Monselice dal ponte delle Grazie a quello di Cà Barbani (Padova) L. 136,000 — Difesa frontale in Sasso a destra del torrente Astico in Montecchio Precalcino (Vicenza) L. 43,500 — Imbancamento a rinforzo dell'argine destro di Adige in Roverchiara (Verona) L. 87,350 — Robustamento delle opere esistenti in ischiena all'argine destro di Adige in Legnago (Verona) L. 87,000 — Rialzo degli arginelli di circondamento delle fontane e costruzione di piazzabassa a destra dell'Adige (Verona), Lire 52,000 — Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro di Adige in Legnago (Verona) L. 78,500 — Sistemazione della difesa frontale in sinistra di Po in Castelnuovo Bariano (Rovigo) L. 60,320 — Ripristino di frane al froldo Pastore in destra di Po (Ferrara) L. 27,600 — Risarcimento e prolungamento di difesa frontale alla Botta S. Agostino (Ferrara) L. 36,000 — Rialzo e sistemazione dell'argine sinistro del Taro in S. Secondo Parmense (Parma) L. 26,000 — Lavori idraulici diversi nelle provincie di Ferrara, Firenze, Parma e Vicenza, L. 48,500.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con decreto di ieri in sostituzione dell'avv. Roberto Maggi, dimessosi senza aver preso possesso dell'ufficio, è stato nominato direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Calabria il sig. Pasquale Indrio.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Leggi concernenti: modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, sui provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della R. marina; disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del genio navale.

RR. DD. riflettenti: ripartizione delle quote di concorso a carico dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei tra i Comuni di Misinto e Lazzate; nomina di un membro della Commissione centrale pel dazio consumo; ripartizione di canoni daziari tra i Comuni di Misinto e Lazzate, Geraceo Marina e Gerace Superiore ed Erba-Incino.

RR. DD. riflettenti: approvazioni di statuto; applicazione di tassa sul bestiame.

R. D. che nomina i membri della Commissione Reale pel credito comunale e provinciale.

Decreto Min. per la cessazione di un vettore di emigranti.

Comunicato del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Malattie infettive dell'uomo denunziate nell'agosto 1906.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 17 — Il pres. della Camera ungherese Justh aveva dato le dimissioni, avendo la Camera in una questione di ordine deciso contro di lui, accordando cioè ad un deputato, che ad essa si era appellato, la parola, che il presidente gli aveva tolto.

Si riuscì però a fare desistere Justh dal proposito, che venne a turbare maggiormente la posizione del Gabinetto Weckerle, già un po' scossa dalle accuse contro il Guardasigilli Polony.

Il Min. Polony ha dato querela all'ex-Sindaco di Budapest, Halmos, che lo accusa di avere incassato da assessore comunale guadagni illeciti da Società da lui favorite in danno della capitale.

ULTIM'ORA.

Livorno, 17, ore 17,10. — Nelle cave di Caliguaia, della ditta Vestrini, per i lavori del porto, i cavatori Zingoni Armando, di anni 27 e Bernocchi Francesco, di anni 59, entrambi di Montenero, nel caricare una mina, per l'improvvisa esplosione di questa, rimasero investiti riportando fratture e contusioni in molte parti del corpo.

Trasportati dalla « Misericordia » all'ospedale fu dato, per le loro condizioni, giudizio riservato.

Napoli, 17 ore 18,15 (*per telefono*). — Oggi nell'ufficio del Provveditore agli studi si è fatto lo scrutinio delle schede per la votazione dei rappresentanti capi d'istituto e professori.

Erano 12 votanti e 3 associazioni. Esito: Capazzo 5, Textori 4, Orlandi 2, Vito 1.

Per i rappresentanti degli istituti regionali, con 14 istituti votanti, Della Giovanna 140, Piazza 124, Ferrari 71, Maccaresi 19, Alessandri 18

Per gli istituti pareggiati, con 10 istituti votanti, Pagliotti 55, Miaglia 7.

— Sul diretto Roma-Napoli, il suddito americano Jacob, presso Cassino, abbandonato il compartimento di prima classe per andare nel vagone restaurant, al suo ritorno trovò la valigia aperta e verificò che era stato derubato di 1200 dollari.

Avendo notato che un suo compagno di viaggio, dell'apparente età di 50 anni, aveva cambiato compartimento, riconosciutolo lo indicò alle guardie di Questura che lo dichiararono in arresto.

Fu identificato per Pasquale Fusco, ladro internazionale, venuto da Marsiglia, assente da Napoli da 20 anni. Non gli fu trovato indosso il danaro avendolo, certamente, consegnato a un complice rimasto sconosciuto.

Velletri, 17 — Ieri il vigilato speciale Bonfantini Umberto, introdottosi nell'abitazione di certo Tredici Giuseppe, minacciandolo, gli impose di consegnargli un anello d'oro del valore di 30 lire ed un mantello del costo di 20 lire circa.

Denunziato il fatto, il Bonfantini fu rintracciato dai carabinieri, e, malgrado opponesse una viva resistenza fu tradotto alle carceri.

Fiano. — Ieri mattina parecchie centinaia di contadini invasero parte delle terre di casa Menotti per dissodarle e seminarle.

Intervenuti i carabinieri, riuscirono a persuadere gli invasori ad andarsene ed essi desistettero dai loro propositi dichiarando però che sarebbero ritornati sul posto oggi stesso se la Casa Menotti non avesse preso provvedimenti soddisfacenti per loro.

La questione è originata dal fatto che mentre i proprietari hanno offerto la coltivazione di 50 o 70 rubbie alla popolazione, imponendo determinate condizioni, i contadini, vantando antichi diritti, vorrebbero l'uso libero ed esclusivo della terra.

La morte del sen. De Angeli.

Milano, 17. — E' morto oggi l'on. sen. Ernesto De Angeli.

Ernesto De Angeli era nato il 22 gennaio 1849 a Laveno. Entrò giovanissimo nell'azienda cotoniera di Eugenio Cantoni, che riconosciutene le qualità lo mise a capo della grande tintoria annessa alla sua azienda e presto il De Angeli studiando, viaggiando e introducendo novità tecniche divenne uno dei primi industriali nel ramo della filatura e tessitura del cotone in Italia.

A Milano fu consigliere comunale e pres. della Camera di commercio. Fu nominato senatore il 25 ottobre 1896, prese parte abbastanza assiduamente ai lavori del Senato, parlando con competenza di questioni economiche e commerciali.

Il processo delle bombe di Ancona

Ancona, 17, ore 18,10 (*per telefono*) — Iersera l'udienza terminò dopo un vivace incidente fra il testimone questore Poggioli e l'avv. Deroni a proposito del non voler riferire il nome del confidente che indicò le bombe esistere nella bottega del barbiere Gabbianelli.

Il P. M. si è opposto alla domanda e hanno replicato gli avvocati Dironi e Giardini sollevando un incidente che fu risolto dalla Corte in senso sfavorevole alla difesa stessa.

Nell'udienza di stamani sono incominciate le discussioni dei periti che, per l'accusa, sono il tenente colonnello di art. cav. Gardini, del distretto di Bologna, dirett. del Laboratorio pirotecnico, per la composizione e potenzialità delle bombe. L'ing. P. Matteucci per la topografia della bottega e del luogo in cui si rinvennero le bombe e il prof. Galeazzi per la composizione chimica delle bombe.

A difesa sono chiamati vari negozianti e periti per stabilire sullo scopo dello solfo, della terra d'ombra e dei chiodi ecc., trovati presso gli altri accusati.

L'ing. Matteucci esclude che le bombe possano essere state deposte nella bottega da un cunicolo ivi esistente e comunicante con la strada.

Il colonnello Gardini dice che ha fatto un esperimento con una miscela di 2 parti di clorato e 2 di solfo, facendola scoppiare e che gli effetti — pure essendo la quantità poca in confronto a quella delle bombe — sono stati importanti così che avvenne la rottura di parecchi cristalli.

Egli conclude che le bombe avrebbero dato un effetto proporzionale in un raggio da 15 a 20 metri.

Le altre relazioni si svolgono in mezzo alla disattenzione generale perchè il processo desta poco interesse.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 gennaio 1907.

Coerentemente a quello che avevamo previsto nei giorni scorsi la Banca d'Inghilterra ha ieri ridotto lo sconto ufficiale al 5 0\|0.

Questo indice non dubbio della migliorata, anzi della risanata situazione monetaria, trovò il mercato scettico e sul principio incredulo, giungendo la notizia poco gradita a quella parte dei nostri operatori, i quali finora hanno tratto tanto beneficio dalle altrui strettezze.

Ciononostante i valori dimostrarono in generale grande fermezza ed ebbero larghe contrattazioni, tranne le Terni a Genova sulle quali la speculazione al ribasso ha voluto portare un ultimo colpo, traendo profitto del rinvio momentaneo della promessa visita del Ministro agli stabilimenti.

L'Antimonio superò il 600, chiudendo a 603 danaro. Il Carburo chiuse a 1271, dopo 1274. Le Kerka ben tenute sul 527.

Migliorati i valori ferroviari con le Meridionali a 462, le Mediterranee sul 440 e fermi i bancari.

Domandate le Cines, che chiusero a 364, sulla notizia di un ottimo bilancio.

Riscontrandosi nella situazione della Banca di Germania gli stessi fenomeni che si sono riscontrati nei giorni scorsi in quella d'Inghilterra, è presumibile che per martedì anche Berlino possa diminuire lo sconto.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 101.22 1\|2.
Id. Id. fine 101.27 1\|2.
Id. 3 1\|2 0\|0 cont. 101.10.
Obblig. Ferrov. 3 0\|0 343 1\|2.

Banca d'Italia 1299 - Credito Fondiario 571 - Commerciale 901 1\|2 - Credito 641 - Banco Roma 117 - Meridionali 756 a 762 - Omnibus 326 - Acqua Marcia 1670 - Gas 1340 - Condotte 441 - Elba 508 - Ferriere 321 - Ansaldo 353 - Antimonio 602 a 600 a 602 a 599 a 605 - Montecatini 172 - Eritrea 20 1\|2 - Florentia 47 - Immobiliare 288 1\|2 - Beni Stabili 274 - Imprese 124 - Carburo 1272 a 1274 a 1271 - Valnerina 198 - Azoto 446 - Elettrochimica 160 a 161 - Concimi 185 1\|2 - - Forni elettrici 88 - Zuccheri 76 1\|2 - Molini Pantanella 88 - Minerva 55 - Cines 364 - Marconi 28.

Cambi: Parigi 99.97 1\|2 — Londra 25.22.

Dopo Borsa — Antimonio 603 Carburo 1271 - Cines 364 tutto denaro.

Cambio dazio doganale 18 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.96.

Dal 14 a tutto il 20 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 Gennaio 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%.	101 17	101 15	101 22½	101 32
id. id. fine	101 32	101 25	— —	— —
id. 3½%	101 —	101 —	— —	101 02
A. B. d'Italia	1298 —	— —	1298 —	1297 —
Commerc.	900 —	901 —	901 —	— —
Cred. Ital.	640 —	640 —	640 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	117 50	118 —	117 50	127 —
Ferr. Medit.	439 —	440 —	— —	440 —
» Merid.	761 —	760 —	758 —	761 —
Ac. di Terni	1617 —	1660 —	— —	— —
Veneto	— —	227 —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	464 —	— —	— —
Raffinerie	— —	339 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	343 50	— —	— —
Meridionali	— —	340 25	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95	100 —	100 —
Berlino id.	122 92	123 —	123 07½	123 —
Londra id.	25 23	25 21	25 23	25 20½
Londra a 3|m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	101.21 38	99.34 38	101.04 85
3 ½ % netto	100.81 25	99,08 25	100.65 70
3 % lordo	72,12 22	70,92 22	71,41 05

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 20 95 15	95 —	95 22
ITALIANA 5%	non quot.	101 20	101 40
turca	96 02	96 25	95 95
spagnuola	94 85	94 70	94 75
russa nuova	— —	88 40	88 65
portoghese	— —	70 05	— —
ungherese	— —	96 35	96 35
Egiziano 6%	— —	104 75	104 65
Banca di Parigi	1565 —	1565 —	1572 —
Banca Ottomana	— —	694 —	628 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4515 —	4525 —
Lotti Turchi	— —	153 75	152 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	765 —	765 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21	25 21½
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17.	16	17
C. austr.	690 55	690 50
R. aust. oro	117 30	117 —
Id. carta	99 15	99 25
Ungh. 4.	96 05	96 —
» 3½%	84 75	84 60
N. al oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra.	24 10	24 09

Londra, 17 Gennaio	16 chiusura	17 apertura
Consol.	87 ¼	87 ¼
Italiana	100 ¾	100 ¾
Turca	94 ⅝	94 ⅝
Russo 3%	66 —	—
Spagna	93 ¾	93 ¾
Giappon.	88 ¾	88 ¾
Egiziano	102 ½	102 ½
Argento	31 9/16	31 9/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 100,000. Rit. 50,000.

(S) **Londra** 17. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto dal 6 al 5 0\|0.

Berlino, 17,	16	17
Ital. cont.	102 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	152 25	153 —
» Medit.	86 75	— —
Obbl. ferr. » 3%	69 30	69 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	215 20
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	7 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	5½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 17, ore 15.45

Rend. 5%	101.32	Raffinerie	338.—	Elba	506.—
Id. 3½%	101.—	ind. Zucc.	348.—	Savona	405.—
B. d'Italia	1298.—	Eridania	1010.—	Carburo	1268.—
Commerc.	900.—	Zucc. Naz.	298.—	Molini A. I.	205.—
Cred. Ital.	640.—	Id. Indug.	300.—	Semolerie	492.
Bancaria	318.—	Id. Rom.	77.—	Kerka	525.
B. Roma	117.—	Lebaudy	241.—	Imprese	124.
Meridion.	761.—	Terni	1620. —	Armstrong	355.-
Mediterr.	439.—	Metallurg	162.—	Rapid	113.—
Navigaz.	—.—	Ferriere	320.—	Itala	130.—
Valsassa	—.—	Officine	690.—		

LUIGI PIATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese
di Daisy Little Fiskes

CAPITOLO I

La mascherata sul ghiaccio

— Sapete che sono sempre pronto.

— Chi sono io per dirvi « venite » e pretendere che mi obbediate? Inoltre avete dei compagni.

— I compagni... io... i compagni quando voi fete qui. Al diavolo!...

Si tacque bruscamente, mordendosi i baffi e dondolandosi sulle gambe, mentre ella lo lasciava con un gesto di inesprimibile dispiacere per correre nella stanza dove erano le pelliccie più pesanti, il vecchio Ivan con la lanterna e « le bambole » che si tenevano ancora per mano con l'aria di voler dire:

— Noi siamo le buone fanciulle del libro delle fate.

Ella non fu sorpresa trovando Paolo alla porta del palazzo, nè protestò mentre egli aspettava.

— Sono perdonato? — domandò.

— Ve lo dirò domani — ella disse.

— Siete felice che il generale non vi accompagni?

— La felicità è una grande emozione. Dite che sono contenta.

— Solamente?

— Perchè solamente? E' la contentezza tanto facile a provarsi?

L'uomo sospirò, ma strinse il braccio che teneva tirandoselo più vicino.

Avevano attraversato il ghiaccio tra il golfo e il tempio del carnevale, entrando nella città di caserme, contrafforti e bastioni.

Per quanto Kronstadt dormisse, portava il suo abbigliamento di guerra e le ombre riflettevano le sue potenti armi; lo scalpitio delle sentinelle, i segnali e i contrassegni erano la sua musica.

Marianna Best non era entrata mai in quella cittadella di acciaio e di granito, senza un leggiero brivido di indefinibile timore. Il capitano Paolo notò quel fremito sul suo braccio ed egli le dimostrò un'ansia piena di simpatia.

— Avete freddo? — disse, — aspettate un momento e vi avvolgerò nel mio mantello.

— Per lasciarvi a bersaglio del vento? No, non ho freddo ma temo le ombre.

— Esse cadono su ambedue — disse lui — e le dividiamo come poco fa dividevamo i lumi splendenti. Potesse esser vero, signorina Marianna, che ci fosse dato dividere la luce e la oscurità, il dolore e la gioia.

La fanciulla scosse ridendo i grandi riccioli sulla fronte.

— Non è troppo freddo per dire delle cose assurde? — ella domandò. — Credo che i poeti aspettassero la primavera.

Egli si prevalse delle sue parole, poichè il portatore della lanterna appariva come una stella sulla strada davanti a loro e « le bambole » si tenevan per mano ai calcagni di Ivan.

— Ma io non posso aspettare, — egli disse seriamente mentre cercava di stringere fra le sue le mani di lei. — Quando mi siete vicina, per me è sempre primavera: è sempre inverno quando la notte vi allontana. Perchè tutto il giorno leggo i vostri libri inglesi? Ma non ho parole... non ho niente all'infuori di me stesso, me stesso e la mia povertà, e il mio amore per voi. Forse, un giorno, sarà differente. Un giorno potrò venir da voi e dire: « Non son più Paolo Zassulic di artiglieria, ma Paolo di Tolma il padrone di molti, e il servo soltanto dello Czar. » Non oso dire che tal giorno sia vicino... i doni della vita vengono troppo spesso nell'autunno di essa. Ma io sarò sempre ricco quando possederò il mio amore per voi, Marianna; voi non potete rubarmelo; voi non potete farmi amare di meno; non vi è nessuno nel mondo che possa togliermi la mia ricchezza!

Camminando, eran giunti alle mura del bastione che difendeva la casa del generale Stefanovic e da là si poteva osservare la città, adesso nel buio, ma ancora sfolgorante, nei raggi lunari: una foresta di guglie e di torricelle e nebbiose forme di forti e caserme.

Lontano, sul ghiaccio, una grande striscia di luce convergente nei diafani muri del palazzo, segnava la scena del carnevale.

Deboli suoni armoniosi, la nota delle cornette e il rullo del tamburo giungevano fino a loro come ricordo del ballo e del piacere.

Istintivamente essi si portarono in quel luogo e vi restarono uniti con il cuore in sussulto e le labbra in silenzio: lui tremante per una strana eccitazione, lei muta, perchè le parole che da tanto tempo aspettava, eran state pronunziate.

Non era un segreto per lei l'amore di Paolo Zassulic, ma non poteva rimproverarsi per non potergli rispondere.

Mentre era stata contenta di quella amicizia e devozione, la sua vita affaccendata le aveva impedito di raccogliersi, per esaminare il cuore e vedere se una risposta di amore fosse rinchiusa in esso.

Restava muta perchè nessuna certezza di sè stessa le veniva in aiuto; non voleva ferire e nemmeno risanare. Una grande gravità la possedeva, una certezza che tali momenti segnavano il limite della sua vita.

Nel mondo aveva pochissimi amici e il pensiero di poter perdere questo era dei più dolorosi.

— Paolo — ella disse quando un subitaneo movimento di lui ruppe il sigillo delle sue labbra. — Paolo, che cosa vi dirò... a voi che siete e sarete sempre mio amico? Debbo confessare che ho avuto torto ad ascoltarvi? No, davvero, poichè io vi devo quello... vi devo più di ciò che potrei ridarvi, mille volte. Forse non sono come le altre donne. Quando mi domando se amo, non posso rispondermi... io non so che cosa sia l'amore. Sono felice perchè mi siete amico e benedico il giorno in cui veniste a me. Ma una moglie dovrebbe dirvi più di questo. Forse un giorno lo saprò e quando esso verrà non avrò timore a parlare. Vi risponderò come desiderate e vi dirò che ho imparato ad amarvi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 35 - Sem. 17 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - mortuarie secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 2.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni per la LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, ...

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 gennaio 1907 - *S. Prisca vergine*
Leva il Sole alle ore 7.36 m. - Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 10.2? m. - Tramonta alle 10.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.9	coperto	Nizza	5.6	sereno
Amburgo	5.1	piovoso	Zurigo	-1.8	nebbioso
Vienna	4.5	coperto	Costantin.li	4.0	piovoso
Madrid	-3.2	sereno	Malta	11.6	1/2 coper.
Parigi	5.1	coperto	Atene	5.9	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	coperto	calmo	11.5	7.5
Torino	-1.6	sereno	—	4.7	-3.4
Milano	-3.5	nebbioso	—	2.0	-4.7
Venezia	-2.0	coperto	calmo	5.0	-2.4
Bologna	-2.0	sereno	—	2.9	-5.3
Ravenna	-1.7	sereno	—	6.0	-5.5
Ancona	3.8	1/4 coperto	mosso	6.9	2.1
Firenze	1.2	coperto	—	3.8	-0.8
ROMA	2.0	sereno	—	12.2	1.0
Bari	6.2	3/4 coperto	mosso	11.0	4.0
Napoli	8.4	sereno	calmo	13.7	8.0
Caggiano	6.9	sereno	—	6.9	3.0
Tiriolo	5.0	1/2 coperto	—	8.0	1.2
Palermo	5.6	1/4 coperto	calmo	15.4	4.7
Messina	10.6	1/4 coperto	calmo	14.2	10.1
Cagliari	5.0	sereno	legg. mosso	12.0	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo in gran parte sereno; nebbie sull'alta Italia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.0. Termometro centig. *massima 11 6 minima 1.0.*
Umidità relativa 58 assoluta 5.08. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 GENNAIO 1907.

Giavarini Albano uff. R. E., con Meneghini Ines
D'Angelo Aurelio spedizioniere, con Quattrocchi Maria
Renzoni Guido impiegato, con Triacca Ebe
Ridi Riccardo benestante, con Cozzi Angela
Solaroli Temistocle impiegato, con Ciuffi Maria
Marziali Costantino vaccaio, con Piferi Francesca
Biagiotti Alessandro facchino, con De Fraina Teresa
Chiatti Egidio vaccaio, con Acquistucci Maria
Buttarelli Mariano facchino, con Pensa Amelia
Sica Vincenzo dottore in scienze naturali, con Sica Maria

Nati e morti denunziati il 15 gennaio 1907
Nati 26 compreso 1 nato morto
Morti 28 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

De Juliis Carolina fu Paolo, Aquila, 59, coniug. Rattazzi
Valli Ester fu Innocenzo, Narni, 64, coniug. Ficarelli
Casaldi Carlotta fu Gaspare, Roma, 50, nubile
Riccialrelli Ester fu Francesco, Amelia, 77, ved. Saiustri
Stallerini Raffaele fu Francesco, Medicina, 77, sacerdote, celibe
Palmi Giuseppe fu Giacomo Francesco, Roma, 84, pens., ved.
Di Berto Cesare di Candido, Palestrina, 34, coniug.
Fiordelmondo Maria, Carchiano, 9
Francola Giulia fu Giacomo, Roma, 66, nubile
D'Ambrosi Domenico di Giovanni, Petrella Liri, 56, coniug.
Roselini Ausonia fu Pietro, Livorno, 67, nubile
Lattanzi Agostino fu Gioacchino, Roma, 65, ved.
Marini Alfredo di Albino, Tagliacozzo, 15, celibe
Mascioli Anna di Fernando, 12
Arduini Vincenzo fu Giuseppe, Pesco Pignataro, 34, vetturino
Lanfranchi Federico di Ludovico, Sala Baganza, 55, farmacista
Santagata Maria fu Cristoforo, Ravenna, 12
Vergnano Matilde di Lorenzo, Nizza Marittima, 22
Della Rossa Alessandro di Sebastiano, Acquapendente, 49, operaio, coniugato
Angeli Antonio fu Ignazio, Lucca, 57, cameriere, ved.
Mariotti Luigi fu Stefano, Roma, 36, conciatore di pelli, ved.
Salvatori Temistocle fu Luigi, Roma, 45, pittore, celibe
De Collibus Luigi fu Antonio, Mescoso, 63, sarto, ved.
Dall'Onda Averasto fu Domenico, Votto, 41, cameriere, coniug.
Santini Luigi di Pietro, Roma, Marino, 42, bracciante, cel.
Siciliani Maria fu Luigi, Rieti, 81, mendicante

Monoverbo.

d g n t d

Spiegazione del passatempo precedente:
DEGO - MAGO - DEMAGOGO

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Firenze - 4 febbraio - Completamento del fabbricato comando nella caserma di cavalleria « Principe di Napoli ». Pres. L. 400.000.

Prefettura di Napoli - 11 febbraio - Costruzione di un carcere giudiziario. Pres. L. 4.727.050.

Municipio di Maddalena - 7 febbraio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 199.397.

Genio militare Roma - 25 febbraio - Vendita di area demaniale denominata di San Vitale, Rione Monti. Pres. L. 530.000.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 8 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	6.30		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.48		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	6,35	9,	13,10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,20	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,28	18,		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	16.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-With

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	9,30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10,15	12,56	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni. Via Arenula 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre Piano 1.o Ammezzato 10 camere. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 742

Terreno da vendere di m.q. 3190 recinto di muro vicinissimo alla Piazza Vittorio Emanuele con comodità della linea tramviaria, esposto a levante e mezzogiorno circondato da stupendo panorama, adattatissimo per collegio o istituto religioso. Trattative rivolgersi in via Emanuele Filiberto 46 portiere. 742

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 713

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28. ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese. in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 0

Signorina distinta di ottima famiglia. pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 12. 670

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

Elegantemente mobiliate tre camere tutte a mezzogiorno. Via della Consulta 56 p. 3.o Visibile dalle 10 alle 16. 743

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Grazie caro scritto, gentile calendario. Non partii durante queste feste per malattia improvvisa. Sono quasi completamente rimessa Rinnovo auguri felicità affettuosamente, teneramente! Quanto addolorami fatale lontananza! 749